Municipio

Città di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11
segreteria@locarno.ch

Città di Locarno

Egregi Signori
Giuseppe Abbatiello
Simone Beltrame
Simone Merlini

Collaboratore: Rif: 1046 Sigla:

Data: 18 novembre 2026

Interrogazione 6 ottobre 2026 "Crampi al Cuore a Casa Rusca: manifestazione culturale o politica?"

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio ringrazia gli interroganti per l'attenzione dedicata a una manifestazione culturale che, tra il 25 e il 27 settembre 2026, ha animato il centro storico di Locarno grazie a una ricca programmazione artistica, performativa, musicale ed editoriale di respiro locale, nazionale e internazionale.

Prima di rispondere alle singole domande, si ritiene utile ricordare che cos'è *Crampi al Cuore* e perché la Città da diversi anni ha scelto di sostenere questo festival.

Fondato nel 2022 da operatrici e operatori culturali del territorio, *Crampi al Cuore* è un festival multidisciplinare e itinerante che ha trovato casa, di edizione in edizione, in luoghi sempre diversi: l'ex-Swisscom (2022), l'ex-Consolato italiano (2023), il Castello Visconteo (2024). Mentre nel 2026, per la quarta edizione, i Servizi culturali hanno invitato l'Associazione a utilizzare Casa Rusca e a estendere il festival al centro storico, in una dimensione «diffusa». Ciò ha permesso di mettere in dialogo il patrimonio storico di Locarno con la creazione contemporanea, attraverso un percorso tra Casa Rusca, la Chiesa di Santa Maria Assunta, Casa dei Canonici, la Biblioteca cantonale (Palazzo Morettini), Parco Balli, la Corte del Negromante e la Chiesa e Piazza S. Antonio.

Il programma di questa edizione ha coinvolto complessivamente 98 entità culturali tra artiste/i, musiciste/i, performer ed editori/trici, articolati in circa 27 proposte musicali, 9 performance, una mostra di arte contemporanea diffusa e un salone dedicato all'editoria indipendente con 23 gruppi editoriali. Hanno partecipato artisti provenienti dalla Svizzera italiana, dalla Svizzera franco-tedesca e dall'estero.

A livello di pubblico, l'edizione 2026 di *Crampi al Cuore* ha registrato circa 1'500 presenze complessive nell'arco dei tre giorni, con un pubblico proveniente da diverse regioni del Ticino, dalla Svizzera tedesca e dalla vicina Italia. La partecipazione si è distribuita indicativamente come segue:

- Venerdì: circa 300 presenze.
- Sabato: circa 650 presenze.
- Domenica: circa 550 presenze.

Per quanto riguarda le singole sedi, si stimano le seguenti presenze:

- Casa Rusca: circa 350.

- Chiesa di Santa Maria Assunta: circa 150.
- Casa dei Canonici: circa 100.
- Biblioteca cantonale (Palazzo Morettini): circa 80.
- Parco Balli: circa 150.
- Corte del Negromante: circa 150.
- Chiesa e Piazza Sant'Antonio: circa 200.
- Spazio M.A.D., Piano di Magadino: circa 300.

Le giornate di sabato e domenica hanno registrato la maggiore affluenza. Il pubblico è stato intergenerazionale, comprendendo bambine e bambini, giovani, adulti, persone anziane e famiglie.

Il festival ha inoltre ottenuto un buon riscontro mediatico, con articoli, contributi e segnalazioni su RSI, Radio Ticino, Radio Gwen, Cult+, Zero.eu, la Regione, Ticinonline, Ticino.ch, Resident Advisor, AG Cultura e altri canali.

Rispetto all'edizione precedente, che aveva superato le 1.000 presenze, l'edizione 2026 ha consolidato la partecipazione del pubblico e rafforzato la presenza del festival sul territorio, confermandone il ruolo nella promozione dell'editoria indipendente, delle arti visive, della musica e della performance.

Nota metodologica: i dati relativi alle presenze giornaliere e per sede sono stime orientative e le presenze per sede possono sovrapporsi, poiché una stessa persona può aver partecipato a più eventi e visitato diversi luoghi durante il festival. Di conseguenza, i dati relativi alle singole sedi non devono essere sommati al totale delle presenze giornaliere. A titolo di riferimento, l'edizione precedente aveva superato le 1'000 presenze, con oltre 15 concerti, 5 performance e 25 artiste e artisti.

Crampi al Cuore ha avuto un costo complessivo di ca. CHF 200'000.-, ampiamente coperto dagli organizzatori attraverso una ricerca di fondi presso sostenitori pubblici e privati. Per il 2026 il Municipio ha approvato un sostegno di CHF 15'000.-, pari a circa il 7,6% dei costi, a cui si aggiunge la messa a disposizione gratuita degli spazi.

Fin dalla sua nascita il festival ha collaborato con attori culturali locarnesi, tra cui Locarno Film Festival, La Rada, Spazio Elle, La Fabbrica, Verzasca Foto Festival, Casa Azul, Spazio M.A.D, l'Associazione Officina Hùrdega, AG Cultura, e fa parte di PETZI, la federazione nazionale di club e festival musicali che operano su base culturale e senza scopo di lucro. Inoltre, per l'edizione 2026, *Crampi al Cuore* ha sviluppato una rete di collaborazioni con realtà culturali, istituzioni religiose, esercenti e imprese del territorio. In particolare, la collaborazione con la Pro Città Vecchia si è concretizzata in un rapporto di reciproca disponibilità, anche sul piano logistico, mentre la Parrocchia di Locarno ha generosamente messo a disposizione i propri spazi per ospitare attività musicali e performative. Il festival ha inoltre collaborato con diverse attività commerciali e aziende locali, contribuendo a sostenere il tessuto economico e a promuovere l'attrattività turistica della città e del Canton Ticino. Tra queste figurano il Ristorante Negromante, l'Osteria al Pozzo, la Pasticceria Marnin, l'Hotel dell'Angelo, Romerio F.lli, Rossi Viaggi, Tognetti Auto, In-Elettra, Tea Engineering, Blue Delta Service, Nolo Service, Evolutions Events, PLIM creazioni e FFS/Arcobaleno. Queste collaborazioni hanno contribuito a valorizzare il patrimonio culturale e gli spazi della città, rafforzando il legame tra il festival e il territorio.

Nel corso degli anni il Festival ha ricevuto il sostegno finanziario, oltre che della Città di Locarno e del Canton Ticino, di Pro Helvetia, Ernst & Göhner Stiftung, Fondation SUISA, Oertli Stiftung, ERS-LMV e Fondazione Cultura nel Locarnese, Landis & Gyr Stiftung, Corymbo Stiftung, Percento Culturale Migros.

Per Locarno si tratta di una manifestazione culturale importante anche perché sostiene il posizionamento della città quale polo per le arti contemporanee nella Svizzera italiana.

Crampi al Cuore offre inoltre alla scena indipendente regionale, e in particolare a giovani artisti/e e operatori/trici, una piattaforma (rara in Ticino) di visibilità, produzione e scambio con la Svizzera tedesca, la Svizzera romanda e l'estero, così come un'occasione professionale per diverse operatrici e operatori culturali, tecniche e tecnici, artiste e artisti che spesso faticano a trovare ingaggi in Ticino a causa della scarsa offerta lavorativa in questo ambito sul territorio. Casa Rusca, museo d'arte contemporanea della Città, è stato per questo individuato dai Servizi culturali come centro naturale di questo percorso, che volutamente era diffuso a tutto un quartiere, nell'ottica partecipativa che deve avere la Cultura.

La manifestazione è stata sostenuta dal Municipio e disciplinata da una convenzione e da un'autorizzazione scritte (vedi allegati).

Il Municipio condivide che la questione non sia che cosa un artista abbia il diritto di esprimere, tutelato dalla libertà dell'arte (art. 21 Cost.), ma a quali condizioni e con quali criteri la Città accolga degli eventi culturali nei propri spazi. Su questo piano il Municipio si orienta sui seguenti principi:

1. **Ospitare non significa fare proprio:** mettere a disposizione uno spazio non equivale a condividere o promuovere ogni contenuto che vi viene presentato. La Città non esercita una curatela sulle proposte di terzi: programmazione e contenuti sono dell'Associazione, che ne sostiene i costi (convenzione art. 15.2), garantisce di disporre dei diritti e delle autorizzazioni necessari (art. 17.4) e risponde delle conseguenze, manlevando la Città (art. 16.4). La Città si riserva gli interventi a tutela di sicurezza, patrimonio e condizioni d'uso (art. 9.7 e 19.1).
2. **Parità di trattamento e neutralità:** gli spazi culturali comunali non possono essere concessi o negati in funzione dell'orientamento politico, della confessione o della sensibilità sociale di chi propone un'iniziativa, né di chi ne è bersaglio.
3. **Una libertà con limiti:** la libertà dell'arte incontra i limiti dell'ordinamento giuridico, della sicurezza delle persone, della tutela del patrimonio e, per gli spazi comunali, delle condizioni di utilizzo fissate da convenzione e autorizzazione.
4. **Criteri che valgono per tutti:** oltre al rispetto dell'ordinamento giuridico, all'utilizzo degli spazi in modo non discriminatorio e non esclusivo e alla garanzia di sicurezza e tutela del patrimonio, l'utilizzo degli spazi museali della Città deve sottostare in tutti i casi anche a una verifica del valore culturale della proposta e alla sua coerenza con la missione e la programmazione del museo. Verifica quest'ultima svolta dalla Direzione dei Servizi culturali.

A giudizio del Municipio, il rapporto tra ente pubblico e cultura deve continuare a fondarsi sul principio di indipendenza curatoriale delle entità culturali. Se la Città dovesse approvare in anticipo ogni contenuto accolto nei propri spazi, il criterio dovrebbe valere per tutti e snaturerebbe anche le istituzioni più importanti. Lo stesso principio vale dunque anche per un festival indipendente come

Crampi al Cuore, dove la Città risponde del quadro (messa a disposizione di spazi e verifica di sicurezza, legalità e tutela del patrimonio) e i curatori della scelta artistica. Sottolineando l'importanza di promuovere uno Stato di Cultura e non una Cultura di Stato.

Fatte queste premesse rispondiamo alle domande poste:

1. Qual è stato esattamente il ruolo della Città di Locarno nell'edizione 2026 di "Crampi al Cuore"? La Città si è limitata alla concessione degli spazi oppure ha partecipato all'organizzazione, al patrocinio, alla promozione o al finanziamento della manifestazione?
La Città ha agito come partner istituzionale, mettendo gratuitamente a disposizione gli spazi e versando un contributo finanziario di CHF 15'000.-; non ha invece assunto il ruolo di organizzatrice. In concreto, la Città ha sostenuto il progetto; ha messo a disposizione Casa Rusca (spazi esterni e locali logistici), Parco Balli, la Biblioteca cantonale (porticato, corte/giardino, e sala conferenze e servizi come backstage) e Piazza S. Antonio; ha coordinato, tramite i Servizi culturali, la Polizia comunale, il servizio Manifestazioni e la Divisione Logistica e Territorio, gli aspetti tecnici e di sicurezza; è stata citata, con i Musei cittadini, tra i partner nei materiali di comunicazione (art. 17.3) e la manifestazione figurava nell'agenda ufficiale degli eventi. Organizzazione, programmazione artistica e contenuti sono invece dell'Associazione *Crampi al Cuore*, la cui curatela è composta da Alice Bertone, Noah Sartori e Yimei Zhang. Per i luoghi non di proprietà della Città (Negromante, Chiesa di Santa Maria Assunta, Casa dei Canonici, Chiesa di Sant'Antonio) facevano stato le condizioni definite con i rispettivi proprietari.

2. Membri del Municipio, rappresentanti del Dicastero Cultura, della Direzione o dei Servizi culturali erano presenti alla manifestazione? In caso affermativo, in quali momenti e con quale ruolo? Erano presenti anche durante lo svolgimento del "Bingo Birikino"?
La Capa Dicastero Cultura ha presenziato in qualità di fruitrice ai concerti presso Casa Rusca sia il venerdì sera (fino alle ore 23 ca.) sia il sabato sera (fino alla fine dell'ultimo concerto, ore 24:30), come anche al momento dedicato alle famiglie (Family Groove Club x Crampi al Cuore) a Parco Balli la domenica mattina che si inseriva come evento OFF promosso dalla Città all'interno del festival. Evento quest'ultimo che ha visto anche la presenza del Sindaco. I Servizi culturali erano sempre presenti con il proprio servizio di custodia a Casa Rusca. Personale di custodia che si specifica dovesse essere presente per la sorveglianza del museo e non per valutare i contenuti della manifestazione. Si ricorda inoltre che la convenzione garantiva ai collaboratori dei Servizi culturali, della Polizia comunale e degli altri servizi competenti l'accesso agli spazi per controlli e verifiche (art. 5.3).
Nessun membro del Municipio o della Direzione dei Servizi culturali era presente durante lo svolgimento dell'attività "Bingo Birikino".
A margine della manifestazione la Capa Dicastero Sicurezza con il Vicecomandante hanno incontrato il sabato mattina del festival una delegazione del Comitato organizzativo per chiarire i limiti delle emissioni musicali e orarie, che il venerdì sera erano non erano stati del tutto osservati e che grazie al dialogo e con le scuse degli organizzatori sono stati rispettati in tutti gli altri momenti.

3. Quali spazi, prestazioni, servizi, contributi finanziari o altre forme di sostegno diretto o indiretto sono stati messi a disposizione dalla Città e quale ne è il valore complessivo?
La Città ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi (Casa Rusca, Parco Balli, Biblioteca cantonale e Piazza S. Antonio) e alcuni spazi promozionali sulle proprie colonne culturali, oltre ad aver impegnato secondo i propri compiti i servizi competenti (Servizi culturali, Polizia comunale,

servizio Manifestazioni, Divisione Logistica e Territorio). Ha inoltre erogato un contributo finanziario di CHF 15'000. Tutti gli altri costi di organizzazione, produzione, tecnica, sicurezza, assicurazioni, pulizia e ripristini sono a carico dell'Associazione (convenzione art. 15.2).

Tra prestazioni in natura e contributo finanziario, in via abbondanziale, si può stimare un sostegno complessivo di CHF 30'000.- da parte della Città a favore di *Crampi al Cuore*.

4. A quali condizioni è stato concesso l'utilizzo di Casa Rusca? La concessione è avvenuta gratuitamente e chi l'ha autorizzata?
L'uso è stato concesso gratuitamente, con convenzione e autorizzazione municipale che sono allegate alla presente risposta e dove sono elencate puntualmente le condizioni di utilizzo di Casa Rusca.

5. Il Municipio conferma che il Dicastero Cultura, i Servizi culturali e/o la Direzione erano preventivamente a conoscenza del programma, della presenza del "Bingo Birikino" e della natura dei contenuti delle relative cartelle?
Il Municipio ha autorizzato il progetto sulla base di un rapporto e di un dossier descrittivo generale. Il dossier presentava il festival come un progetto transdisciplinare e prevedeva, accanto a musica, performance e arti visive, un salone dell'editoria indipendente (*Independent Publishers & Artists' Books Salon*) con una ventina di editori, di cui indicava una parte per nome. Il dossier non descriveva i contenuti delle singole pubblicazioni o dei giochi. Il Municipio, il Dicastero e i Servizi culturali non erano dunque a conoscenza dei dettagli del «Bingo Birikino» né tanto meno del contenuto delle relative cartelle.

6. Qualora tali contenuti fossero conosciuti preventivamente, quali valutazioni sono state effettuate e secondo quali criteri sono stati ritenuti compatibili con Casa Rusca e con gli indirizzi della politica culturale cittadina?
I contenuti dei singoli momenti culturali della manifestazione non erano noti preventivamente. La valutazione si è pertanto fondata sulla natura culturale del progetto, sul principio della libertà dell'arte e sull'assenza di criticità sotto il profilo della sicurezza e della tutela del patrimonio. Si è inoltre tenuto conto del fatto che le attività, pur svolgendosi anche a Casa Rusca, non interessavano direttamente gli spazi espositivi e che la mostra del museo restava aperta al pubblico, per altro in forma gratuita per favorire al meglio la convivenza tra l'evento straordinario di *Crampi al Cuore* e la mostra di Casa Rusca.

7. Qualora invece tali contenuti non fossero conosciuti, come ritiene il Municipio possibile che un museo comunale venga messo a disposizione di una manifestazione organizzata da terzi senza che i servizi competenti conoscano preventivamente la natura concreta delle attività e dei contenuti che vi saranno proposti? Quali informazioni sono state richieste agli organizzatori, quali verifiche sono state effettuate e chi aveva la responsabilità di compierle?
Le verifiche svolte dalla Città riguardano ciò che compete all'ente concedente: descrizione del progetto, planimetrie e calendario, sicurezza e capienze (perizia e piani antincendio, piani di sicurezza), assicurazione, emissioni sonore, tutela dello stabile e dello stato dei luoghi. La Città non esamina invece nel dettaglio i contenuti delle opere e delle pubblicazioni di ciascun artista ed editore. Anche perché in una rassegna come *Crampi al Cuore*, con 98 entità culturali tra artiste, artisti, performer ed editori e numerose pubblicazioni, ciò non sarebbe praticabile e farebbe della Città un censore preventivo. Sottolineando l'importanza della cultura anche nel creare dibattito e occasioni

di riflessione. Per questo la convenzione pone a carico dell'Associazione i costi dei contenuti (art. 15.2), le garanzie sui diritti (art. 17.4) e la responsabilità verso terzi, con relativa manleva (art. 16.1 e 16.4).

8. In tale seconda ipotesi, il Municipio ritiene adeguate le procedure seguite oppure riconosce l'esistenza di una lacuna nei meccanismi di verifica preventiva relativi alla concessione di spazi museali comunali?
Il Municipio ritiene le procedure adeguate per quanto riguarda sicurezza, tutela del patrimonio, aspetti tecnici e assicurativi. L'assenza di un controllo preventivo sui contenuti è una scelta coerente con l'indipendenza curatoriale di chi propone il programma.

9. Esistono direttive, criteri o condizioni che disciplinano la concessione dei musei e degli altri spazi culturali comunali per manifestazioni organizzate da terzi? In caso affermativo, quali?
Ogni concessione è regolata da una convenzione e/o da un'autorizzazione scritte che fissano uso consentito, capienze, orari, sicurezza, assicurazioni, tutela del patrimonio e responsabilità.

10. Con specifico riferimento alla casella dedicata a Luigi Mangione, il Municipio ritiene compatibile con un museo comunale la rappresentazione di una persona che ha ammesso di avere ucciso Brian Thompson, raffigurata attraverso un richiamo ludico al personaggio Luigi della serie Super Mario e accompagnata dall'espressione "LET'S KILL A RICH" – "uccidiamo un ricco"? Quale messaggio culturale, artistico o educativo ritiene che tale accostamento possa trasmettere?
Il Municipio premette che il «Bingo Birikino» non è stato ideato, né curato, né promosso dalla Città, ma è opera di una realtà artistica ed editoriale (il Laboratorio Zanna Dura) invitata dai curatori del festival, che ne hanno assunto la responsabilità curatoriale. Gli organizzatori lo descrivono come un gioco ludico-teatrale ideato dal Laboratorio Zanna Dura, invitato alla manifestazione in qualità di realtà editoriale, con l'obiettivo di valorizzare la varietà e la vivacità della scena indipendente.
Non spetta al Municipio attribuire alla vignetta un messaggio culturale, artistico o educativo.
Gli organizzatori, interpellati al riguardo, la descrivono come una tombola fondata sulla satira noir, di tono scanzonato e volutamente provocatorio, che prende di mira luoghi comuni, modi di pensare, atteggiamenti e situazioni realmente accadute: una riflessione sulle contraddizioni della società, del potere e della contemporaneità. Confermano inoltre che l'evento non aveva alcuna pretesa di costituire una manifestazione politica o un'opera di propaganda.
Chiaramente il Municipio non condivide e prende le distanze da qualsiasi rappresentazione violenta come può essere l'accostamento di un invito a "uccidere" a un omicidio realmente avvenuto. Sottolineando tuttavia nuovamente che sostenere la cultura non significa sposarne i contenuti e che anche la satira è un genere artistico, letterario e di comunicazione. Un genere che per sua definizione usa il riso, l'ironia e il sarcasmo per criticare la società, denunciare vizi, abusi, ipocrisie e mettere in discussione il potere e che dunque serve a creare occasioni preziose di dibattito e riflessione all'interno della società.

11. È stato valutato il rischio che la trasformazione di un omicidio realmente avvenuto in un'immagine ludica e provocatoria possa contribuire a banalizzare la violenza, a mettere in secondo piano la vittima o a trasformare l'autore dell'atto in una figura pop o iconica? In caso affermativo, quali considerazioni sono state svolte?
Poiché il contenuto specifico non era noto in anticipo, il rischio non è stato valutato in modo puntuale. Il Municipio riconosce la rilevanza delle preoccupazioni legate al rischio di banalizzare la violenza, mettere in secondo piano la vittima o conferire un carattere iconico all'autore del reato. In questa ottica, i Servizi culturali hanno avviato un confronto con gli organizzatori per affrontare la questione. Gli organizzatori hanno a loro volta preso atto del fatto che lo spettacolo abbia suscitato disagio in alcune persone, ritenendo che anche la collocazione dell'attività alle ore 14:30, in un contesto e in una fascia oraria forse non pienamente adeguati ai suoi contenuti, possa aver contribuito a tale reazione.

12. Con riferimento agli altri contenuti del "Bingo Birikino", che ricorrono in modo esplicito a simboli religiosi, temi politici, sessuali, identitari e sociali, il Municipio ritiene che sia stata effettuata un'adeguata valutazione sotto il profilo del pluralismo, della proporzionalità e della parità di trattamento? In particolare, quali criteri vengono applicati per garantire che la libertà di provocazione e di satira sia riconosciuta secondo parametri coerenti, indipendentemente dalla confessione religiosa, dall'orientamento politico o dalla sensibilità sociale presa di mira?
Come precisato in precedenza, il Municipio non ha valutato le singole vignette, ma ha applicato al progetto gli stessi criteri che adottati per ogni altra proposta culturale: legalità, sicurezza, tutela del patrimonio, responsabilità dell'organizzatore e verifica del valore culturale della manifestazione nel suo complesso. Il Municipio ribadisce che gli stessi principi di libertà e gli stessi limiti sarebbero valsi indipendentemente dal bersaglio della satira, dalla confessione religiosa, dall'orientamento politico o dalla sensibilità sociale. Pur difendendo la libertà artistica e comprendendo la dimensione di satira della proposta culturale, il Municipio e gli stessi organizzatori si dispiacciono che alcune sensibilità si siano sentite lese da determinati simboli e immagini.
Al contempo, non condivide e prende le distanze da qualsiasi rappresentazione che possa essere risultata lesiva verso specifiche confessioni religiose o altre sensibilità.

13. Più in generale, il Municipio ritiene opportuno ribadire che la violenza e la sua giustificazione non possono essere valutate diversamente a seconda dell'orientamento politico, ideologico o sociale di chi le commette o del bersaglio contro cui sono rivolte?
Sì. Il Municipio lo ribadisce senza riserve: nessuna giustificazione della violenza è accettabile, qualunque sia l'orientamento politico, ideologico o sociale di chi la commette o di chi ne è vittima.

14. Quali criteri applica il Municipio quando una proposta ospitata in uno spazio culturale comunale presenta, accanto alla dimensione artistica e culturale, anche contenuti di attivismo politico?
Il Municipio non esclude una proposta per il solo fatto che affronti temi politici o sociali, anche perché l'arte contemporanea si confronta da sempre con queste tematiche. La valutazione si fonda invece su elementi concreti e verificabili: che la proposta si configuri e si svolga come iniziativa culturale e non come propaganda partitica o campagna elettorale (e nel caso di Casa Rusca o degli altri musei anche la sua coerenza con la missione e la programmazione museale); che rispetti l'ordinamento giuridico; che non utilizzi gli spazi in modo discriminatorio o esclusivo; che garantisca sicurezza e

tutela del patrimonio; che sia valutata con gli stessi parametri a prescindere dall'orientamento di chi la propone.

15. Come viene garantito che la concessione degli spazi culturali comunali avvenga secondo criteri coerenti, oggettivi e nel rispetto del pluralismo e della parità di trattamento?
La coerenza è garantita oggi dal fatto che ogni concessione passa dagli stessi strumenti (preavviso dei servizi competenti, rapporto al Municipio, convenzione e autorizzazione scritte) e dalla decisione collegiale del Municipio. I criteri applicati dai Servizi culturali quale base di preavviso per la concessione degli spazi, come precisato anche nella risposta precedente, sono il valore culturale della proposta (e nel caso di Casa Rusca o degli altri musei anche la sua coerenza con la missione e la programmazione museale), il rispetto dell'ordinamento giuridico, l'utilizzo degli spazi in modo non discriminatorio e non esclusivo e la garanzia di sicurezza e tutela del patrimonio.

16. Alla luce di quanto avvenuto, il Municipio ritiene sufficienti le attuali modalità di concessione degli spazi culturali comunali oppure intende precisare per il futuro criteri, verifiche e responsabilità?
Al fine di essere maggiormente espliciti il Municipio prende in seria considerazione il suggerimento degli interroganti e si impegnerà a precisare maggiormente modalità, criteri e responsabilità.
Per concludere, il Municipio ribadisce che ha accolto *Crampi al Cuore* come una manifestazione culturale, nel quadro di una convenzione e di un'autorizzazione che ne hanno regolato sicurezza, tutela del patrimonio e responsabilità. L'edizione 2026 ha dato spazio alla scena indipendente ticinese permettendo uno scambio nazionale e internazionale, ha richiamato un pubblico ampio ed eterogeneo con ca. 1'500 presenze nel centro storico e ha rafforzato la rete culturale di Locarno e il suo posizionamento quale polo per le arti contemporanee nella Svizzera italiana. A giudizio del Municipio questo valore non viene meno per la presenza, in un'iniziativa che comprendeva quasi un centinaio di proposte/entità culturali, di un contenuto satirico. Chiaramente, pur ammettendo i codici della satira tesi a infastidire, il Municipio non può che non condividere quando questi sfociano in tratti più violenti.
Il Municipio prende atto delle sollecitazioni degli interroganti e se da un lato il Municipio sostiene e difende il rispetto della libertà dell'arte, del pluralismo e dell'indipendenza curatoriale e della creazione artistica, dall'altro rifletterà su indicazioni più precise per la messa a disposizione degli spazi.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 10 ore lavorative.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Allegati convenzione di utilizzo di Casa Rusca e autorizzazione dell'evento - interrogazione

Dicastero
Socialità, Giovani
e Cultura

Servizi culturali

Città di Locarno
Piazzetta de' Capitani 2
CH-6600 Locarno

tel. ++41 91 756 31 70
servizi.culturali@locarno.ch

Città
di Locarno

Collaboratore: Alessia Bottaro
Rif: 885
Sigla: AB

Data: 24 settembre 2026

Convenzione di collaborazione e messa a disposizione temporanea degli spazi

Crampi al Cuore 2026, presso il Museo Casa Rusca

tra

Città di Locarno, rappresentata dal Municipio, di seguito "la Città"

e

Associazione Crampi al Cuore, c/o Alessio Binda, Via Consiglio Mezzano 31, 6644 Orselina, di seguito "l'Associazione"

si conviene quanto segue:

1. Premesse e base decisionale

1.1 La presente convenzione disciplina la collaborazione tra la Città e l'Associazione per lo svolgimento del progetto Crampi al Cuore 2026 presso il Museo Casa Rusca.
1.2 La presente convenzione si fonda sul rapporto al Municipio "Crampi al Cuore", approvato con risoluzione municipale n.4216 del 17.03.2026. Il rapporto, il dossier descrittivo del progetto, le planimetrie, il calendario operativo e gli eventuali preavvisi tecnici costituiscono parte integrante della presente convenzione.
1.3 In caso di divergenza tra la presente convenzione e gli allegati, prevale la presente convenzione. Le indicazioni contenute negli allegati hanno valore operativo nella misura in cui siano compatibili con le autorizzazioni, i preavvisi e le prescrizioni dei servizi competenti.

2. Oggetto

2.1 La Città mette temporaneamente a disposizione dell'Associazione alcuni spazi del Museo Casa Rusca per la realizzazione di Crampi al Cuore 2026, secondo le condizioni indicate nella presente convenzione.
2.2 La messa a disposizione degli spazi è finalizzata esclusivamente allo svolgimento del progetto Crampi al Cuore 2026.
2.3 La presente convenzione non costituisce autorizzazione amministrativa allo svolgimento dell'evento né sostituisce autorizzazioni, preavvisi, licenze, collaudi o prescrizioni dei servizi competenti.

3. Durata, montaggio, evento, disallestimento e riconsegna

3.1 Il periodo complessivo del progetto è previsto dal 18 al 30 settembre 2026. Le attività aperte al pubblico e il programma di Crampi al Cuore si svolgeranno secondo il calendario autorizzato.

3.2 Le operazioni preparatorie, di consegna del materiale, di pre-montaggio, montaggio e allestimento sono previste dal 18 al 24 settembre 2026, secondo il calendario operativo concordato con la Città. Le attività di pre-montaggio sono previste dal 18 al 20 settembre 2026, mentre le operazioni di montaggio e allestimento sono previste dal 21 al 24 settembre 2026.
Le attività che comportano limitazioni agli accessi, trasporto e movimentazione di materiali, installazione di strutture, palchi, coperture, impianti tecnici, apparecchiature audio e video o altri interventi negli spazi del Museo Casa Rusca devono essere preventivamente coordinate con i Servizi culturali e con gli altri servizi comunali competenti.
Per il 24 settembre 2026 è previsto, ove necessario e previa autorizzazione della Città, il prolungamento delle attività di montaggio e delle prove tecniche fino alle ore 23:00, in particolare per le prove relative all'illuminazione e agli impianti tecnici.

3.3 Il disallestimento dovrà essere eseguito secondo un calendario puntuale, da concordare preventivamente con la Città. Le operazioni di disallestimento sono previste dal 28 al 30 settembre 2026. La riconsegna degli spazi dovrà avvenire entro il 30 settembre 2026, salvo diverso accordo scritto tra le parti.

3.4 Le parti prendono atto che il calendario operativo potrà essere adattato solo previo accordo scritto con la Città e nel rispetto delle autorizzazioni e prescrizioni applicabili.

4. Spazi concessi e limiti d'uso

4.1 Gli spazi interessati sono i seguenti:

- Corte
- Terrazza 1° piano
- Terrazza 2° piano
- Giardino
- Locale cucina pianterreno
- Sala didattica pianterreno
- Locale deposito 1° piano
- Locale deposito 2° piano
- Sale "Sinopia" piano cantina

4.2 L'utilizzo effettivo degli spazi sarà definito d'intesa con i Servizi culturali. Qualsiasi modifica agli spazi concessi, alle installazioni, ai flussi, alle funzioni previste o alle modalità d'uso dovrà essere preventivamente autorizzata per iscritto dalla Città.

4.3 È vietata qualsiasi sublocazione, cessione, concessione o messa a disposizione degli spazi a terzi senza autorizzazione scritta della Città. Il coinvolgimento di partner, fornitori, sponsor o soggetti terzi non modifica la responsabilità dell'Associazione nei confronti della Città.

5. Accessi, chiavi, sorveglianza e referenti

5.1 L'accesso agli spazi durante montaggio, evento, disallestimento e riconsegna dovrà essere concordato con i Servizi culturali. Le chiavi e gli eventuali dispositivi di accesso restano gestiti secondo le indicazioni della Città.

5.2 L'Associazione dovrà comunicare alla Città, prima dell'inizio delle operazioni, l'elenco dei referenti operativi e dei responsabili di sicurezza, tecnica, allestimento, catering, pulizia e produzione. Dovrà inoltre garantire la presenza di un referente decisionale reperibile durante tutte le fasi del progetto.
5.3 Ai collaboratori dei Servizi culturali, della Divisione Logistica e Territorio, della Polizia comunale, del servizio Manifestazioni e degli altri servizi competenti è garantito l'accesso agli spazi interessati per controlli, verifiche o interventi necessari.

6. Accesso e fruizione degli spazi del Museo Casa Rusca
6.1 La manifestazione si svolgerà negli spazi esterni del Museo Casa Rusca, segnatamente nella Corte, nelle terrazze e nel giardino, e non interesserà le sale interne destinate all'esposizione.
6.2 Durante il periodo di svolgimento della manifestazione, la mostra in corso presso il Museo Casa Rusca dovrà rimanere accessibile al pubblico secondo gli orari di apertura del Museo e le modalità stabilite dalla Città. L'Associazione si impegna a organizzare e svolgere le proprie attività in modo da garantire, per quanto di sua competenza, la regolare apertura e fruizione della mostra e degli spazi museali.
6.3 Per esigenze esclusivamente logistiche connesse alla preparazione, allo svolgimento e al disallestimento della manifestazione, sono messi a disposizione dell'Associazione i seguenti spazi interni del Museo Casa Rusca:

- Locale cucina, pianterreno;
- Sala didattica, pianterreno;
- Locale deposito, 1° piano;
- Locale deposito, 2° piano;
- Sale "Sinopia", piano cantina.

L'utilizzo di tali spazi dovrà avvenire esclusivamente per le finalità concordate e nel rispetto delle modalità, degli orari e delle condizioni stabilite dalla Città.
6.4 L'accesso alle sale espositive e agli altri spazi del Museo non espressamente indicati al precedente punto 6.3 non è consentito. L'Associazione non potrà modificare autonomamente gli orari di apertura, le modalità di accesso o i percorsi di visita del Museo.
6.5 Qualsiasi esigenza connessa alle attività di pre-montaggio, montaggio, allestimento, svolgimento o disallestimento della manifestazione che possa incidere sull'accessibilità, sulla sicurezza o sulla normale gestione del Museo Casa Rusca dovrà essere preventivamente concordata con la Città e con i Servizi comunali competenti.

7. Autorizzazioni, prescrizioni e capienze
7.1 L'utilizzo degli spazi del Museo Casa Rusca è subordinato all'ottenimento e al mantenimento di tutte le autorizzazioni, licenze, preavvisi, collaudi, certificazioni e altre approvazioni necessarie allo svolgimento della manifestazione.
7.2 L'Associazione è responsabile dell'avvio e del completamento delle procedure autorizzative di propria competenza e del rispetto delle relative prescrizioni, in particolare per quanto concerne la sicurezza, le vie di fuga, la protezione antincendio, gli orari, le emissioni sonore, la gestione dei flussi di pubblico, le attività di somministrazione e mescita, nonché la tutela degli immobili e dei beni culturali.
7.3 Eventuali prescrizioni impartite dall'Ufficio dei beni culturali, dal Dicastero Logistica e Territorio, dalla Polizia comunale, dal servizio competente per le manifestazioni o da altre autorità e servizi

competenti dovranno essere integralmente rispettate dall'Associazione.
7.4 In base alla perizia dell'ing. Furio e alle autorizzazioni rilasciate dalla Città, le capienze massime contemporanee autorizzate per gli spazi esterni del Museo Casa Rusca sono le seguenti:

- Corte: massimo 200 persone;
- Terrazza 1° piano: massimo 50 persone;
- Terrazza 2° piano: massimo 50 persone;
- Giardino: massimo 300 persone.

Tali capienze costituiscono i limiti massimi autorizzati e dovranno essere rispettate in ogni momento durante lo svolgimento della manifestazione.
7.5 Il mancato ottenimento delle autorizzazioni necessarie, il loro eventuale venir meno o il mancato rispetto delle prescrizioni impartite dalle autorità e dai servizi competenti potrà comportare la sospensione o il divieto delle attività interessate, senza che l'Associazione possa avanzare pretese di indennizzo nei confronti della Città.

8. Sicurezza, capienza, vie di fuga e gestione dei flussi
8.1 L'Associazione è responsabile dell'organizzazione e della gestione della sicurezza durante le fasi di preparazione, pre-montaggio, montaggio, svolgimento della manifestazione, disallestimento e riconsegna degli spazi messi a disposizione presso il Museo Casa Rusca, nel rispetto delle autorizzazioni rilasciate, delle prescrizioni delle autorità competenti e della documentazione di sicurezza presentata alla Città.
8.2 Le capienze massime degli spazi del Museo Casa Rusca sono quelle indicate all'art. 7.4 della presente convenzione e dovranno essere rispettate in ogni momento. L'Associazione è tenuta a garantire un'adeguata gestione dei flussi di pubblico e a non superare le capienze autorizzate.
8.3 Il controllo del numero di persone presenti nelle aree soggette a limitazione di capienza sarà garantito tramite personale incaricato della sicurezza, individuato dall'Associazione nella Sicurezza Blue Delta Swiss S.A., secondo quanto previsto dalla documentazione di sicurezza e dalla relativa autorizzazione. Tale personale provvederà al conteggio delle persone presenti e all'adozione delle misure necessarie a garantire il rispetto delle capienze massime autorizzate.
8.4 Le uscite di emergenza e le vie di fuga dovranno rimanere libere e accessibili in ogni momento. La posizione di bar, buvette, arredi, impianti tecnici, installazioni e strutture provvisorie dovrà rispettare quanto previsto dalla documentazione di sicurezza e dalle autorizzazioni rilasciate dalla Città e dai servizi competenti.
8.5 Eventuali modifiche alle disposizioni previste nel piano di sicurezza o alla configurazione degli spazi che possano incidere sulla sicurezza, sulle vie di fuga, sulle capienze autorizzate o sulla gestione dei flussi dovranno essere preventivamente sottoposte alla Città e ai servizi competenti per la relativa valutazione e, ove necessario, autorizzazione.
8.6 La Città si riserva il diritto di richiedere, in qualsiasi momento, adeguamenti organizzativi o tecnici qualora emergano criticità relative alla sicurezza delle persone, alla gestione dei flussi, alle vie di fuga o alla tutela degli spazi del Museo. L'Associazione sarà tenuta ad attuare tempestivamente le misure richieste.

9. Tutela degli immobili storici, delle collezioni e dei beni culturali
9.1 L'Associazione riconosce il valore storico, architettonico, artistico e patrimoniale del Museo Casa Rusca.

9.2 Tutte le attività dovranno essere concepite e svolte in modo da non compromettere immobili, superfici storiche, pavimenti, intonaci, strutture, opere d'arte, apparati espositivi, impianti museali e percorsi di visita.
9.3 Sono vietati interventi fisici, tecnici, grafici o installativi non preventivamente autorizzati per iscritto dalla Città. In particolare è vietato fissare elementi con chiodi, viti, colle, adesivi, nastri o sistemi potenzialmente dannosi su superfici storiche o sensibili.
9.4 La posa di moquette, strutture, impalcature, supporti, piante, arredi, opere gonfiabili, sound system, cablaggi o altri elementi in spazi storici o museali dovrà essere approvata preventivamente e realizzata con sistemi reversibili, protettivi e non invasivi.
9.5 Eventuali attività, installazioni o pratiche artistiche che prevedano il contatto con superfici o elementi del Museo Casa Rusca sono ammesse unicamente su superfici preventivamente individuate e autorizzate dalla Città e, ove necessario, dall'Ufficio dei beni culturali. Sono esclusi contatti diretti con opere, superfici decorate, elementi architettonici di pregio, arredi, reperti, collezioni e altre parti sensibili del Museo non espressamente autorizzate. Qualsiasi intervento che possa comportare alterazioni, danneggiamenti o rischi per la conservazione degli spazi, delle opere o dei beni museali dovrà essere preventivamente sottoposto alla Città per approvazione.
9.6 Sono vietati fumo, fiamme libere, pirotecnica, macchine del fumo o della nebbia, glitter, coriandoli, liquidi o materiali che possano generare macchie, polveri, residui, vibrazioni, umidità, calore o danni alle superfici e ai beni esposti, salvo autorizzazione scritta dei servizi competenti.
9.7 Il personale della Città e i servizi competenti possono interrompere immediatamente singole attività o interventi qualora ravvisino rischi per il patrimonio, le collezioni, la sicurezza o la conservazione degli spazi.

10. Stato dei luoghi, verbali e documentazione fotografica
10.1 Prima dell'inizio delle attività impattanti sarà redatto, a cura dell'Associazione e in contraddittorio con la Città, un dossier fotografico/documentale dello stato degli spazi, delle facciate, delle strutture, delle superfici, dei pavimenti e degli elementi sensibili interessati.
10.2 La Città può richiedere un controllo e collaudo visivo da parte della Divisione Logistica e Territorio e/o degli altri servizi competenti prima dell'inizio della manifestazione.
10.3 Al termine del progetto sarà effettuato un controllo di riconsegna. Eventuali danni, anomalie, sporco eccessivo, residui, modifiche non autorizzate o mancati ripristini saranno verbalizzati e posti a carico dell'Associazione.

11. Allestimenti, tecnica, trasporti e interventi speciali
11.1 L'Associazione è responsabile di allestimenti, installazioni, impianti tecnici, strutture provvisorie, cablaggi, luci, audio, arredi, piante, container, bar, opere, materiali e ogni altra componente introdotta negli spazi.
11.2 Trasporti con camion, furgoni, movimentazioni pesanti, sollevamenti, impalcature o altri interventi speciali richiedono coordinamento preventivo con la Città e, ove necessario, autorizzazioni specifiche.
11.3 L'Associazione garantisce che fornitori, trasportatori, tecnici e subappaltatori siano adeguatamente istruiti sulle condizioni di tutela degli spazi storici e sulle prescrizioni della presente convenzione.
11.4 Ogni intervento dovrà essere temporaneo, leggero, reversibile e compatibile con la conservazione degli spazi.

12. Produzione musicale, fonica, luci e orari

12.1 Musica amplificata, DJ set, performance sonore e produzioni musicali sono subordinate alle autorizzazioni necessarie e alle prescrizioni dei servizi competenti.
12.2 La gestione di volumi e frequenze dovrà essere affidata a un servizio tecnico qualificato.
12.3 Il livello sonoro non dovrà superare il limite massimo di 93 dB(A), mediato sull'arco di 60 minuti, fino alle ore 23.00, secondo le prescrizioni contenute nell'autorizzazione.
12.4 Per le serate di venerdì 25 e sabato 26 settembre 2026 è autorizzata, secondo quanto previsto dall'autorizzazione, una deroga fino alle ore 00.30 per la musica di sottofondo, con una sensibile riduzione delle componenti a bassa frequenza. La chiusura degli eventi è prevista, per tali serate, entro le ore 01.00, nel rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni stabilite dalla Città e dalle autorità competenti.
12.5 Gli eventi serali dovranno concludersi entro le ore 23.00, salvo diversa autorizzazione scritta. La Città può chiedere riduzioni, adeguamenti o interruzioni qualora vi siano rischi per il monumento, le collezioni, la sicurezza, il vicinato o il rispetto delle prescrizioni applicabili.
12.6 La gestione degli impianti audio e il controllo dei livelli sonori dovranno essere affidati a personale tecnico competente. L'Associazione è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti necessari per garantire il rispetto dei limiti e delle prescrizioni autorizzate.
12.7 Le installazioni luminose dovranno essere compatibili con il contesto museale e patrimoniale e non dovranno arrecare disturbo o danno agli spazi, o al vicinato.
12.8 La Città si riserva la facoltà di richiedere riduzioni, adeguamenti o interruzioni delle emissioni sonore o luminose qualora emergano criticità relative alla sicurezza, alla tutela del Museo e delle collezioni, al vicinato o al rispetto delle prescrizioni applicabili.

13. Catering, mescita, vendita di bevande e divieto di fumo
13.1 Il catering, la mescita e l'eventuale vendita di bevande, incluse bevande alcoliche, sono a carico e sotto la responsabilità dell'Associazione.
13.2 L'Associazione dovrà garantire che tali attività siano svolte da soggetti autorizzati e nel rispetto delle prescrizioni applicabili. Eventuali licenze, permessi o autorizzazioni dovranno essere trasmessi alla Città prima dell'inizio dell'attività.
13.3 È vietato fumare nella corte di Casa Rusca, nei terrazzi e negli spazi museali. L'eventuale area fumatori dovrà essere collocata all'esterno, secondo le indicazioni dei servizi competenti, e gestita in modo da evitare abbandono di rifiuti, assembramenti impropri o interferenze con le vie di fuga.

14. Pulizia, rifiuti e riconsegna
14.1 L'Associazione è responsabile della pulizia quotidiana degli spazi utilizzati, della gestione dei rifiuti, dello smaltimento dei materiali e della riconsegna degli spazi in condizioni soddisfacenti.
14.2 Il servizio di pulizia e gestione rifiuti dovrà essere garantito da soggetto esterno o organizzazione adeguata, a carico dell'Associazione.
14.3 Eventuali costi supplementari di pulizia, smaltimento, ripristino o intervento tecnico richiesti dalla Città saranno fatturati all'Associazione.

15. Costi e gratuità
15.1 La messa a disposizione degli spazi avviene a titolo gratuito.
15.2 Tutti i costi relativi a organizzazione, produzione, contenuti, allestimenti, tecnica, sicurezza, autorizzazioni, assicurazioni, pulizia, gestione rifiuti, catering, mescita, ripristini e disallestimento sono a carico dell'Associazione.

15.3 L'eventuale minore entrata legata alla gratuità dell'accesso ai musei è ritenuta compensata dal valore culturale del progetto, dai contenuti prodotti a carico dell'Associazione e dalla visibilità generata per la Città.

16. Responsabilità, danni, assicurazioni e manleva

16.1 L'Associazione risponde dei danni causati dal proprio personale, collaboratori, fornitori, incaricati, subappaltatori, partner, ospiti, invitati, partecipanti o materiali introdotti negli spazi.
16.2 L'Associazione risponde inoltre dei danni riconducibili a difetti, malfunzionamenti, instabilità, montaggio non corretto o uso improprio di strutture, impianti, dispositivi, materiali o attrezzature di propria competenza.
16.3 L'Associazione deve disporre di adeguate coperture assicurative, in particolare responsabilità civile verso terzi e copertura per danni a persone, cose, immobili, strutture e beni culturali. La relativa attestazione dovrà essere trasmessa alla Città prima dell'inizio dell'allestimento.
16.4 L'Associazione manleva la Città, i suoi organi, funzionari, dipendenti e incaricati da pretese di terzi derivanti da fatti imputabili all'Associazione, ai suoi collaboratori, fornitori, subappaltatori, partner, ospiti, invitati o partecipanti, inclusi danni a persone o cose, violazioni normative, mancato ottenimento di autorizzazioni, violazione di diritti di terzi o uso non autorizzato di materiali.

17. Comunicazione, loghi e diritti sui contenuti

17.1 La comunicazione del progetto è coordinata tra l'Associazione e i Servizi culturali, in uno spirito di collaborazione.
17.2 Non è richiesta una validazione preventiva sistematica di tutti i materiali di comunicazione dell'Associazione. I materiali principali che utilizzano i loghi della Città o dei Musei cittadini, oppure che presentano in modo specifico la collaborazione istituzionale, dovranno essere condivisi preventivamente con i Servizi culturali per verifica delle diciture e dei loghi.
17.3 I materiali dovranno menzionare la Città di Locarno e i Musei cittadini quali partner del progetto, secondo modalità da concordare tra le parti.
17.4 L'Associazione garantisce di disporre dei diritti, autorizzazioni e liberatorie necessari per testi, immagini, video, registrazioni, opere, testimonianze e materiali presentati o diffusi nell'ambito del progetto.
17.5 La Città è autorizzata a utilizzare immagini, documentazione e materiali descrittivi del progetto per finalità istituzionali, culturali, museali, documentarie e legate alla candidatura UNESCO, nel rispetto dei crediti e dei diritti concordati.

18. Report finale

18.1 L'Associazione trasmetterà alla Città un report finale entro 90 giorni dalla chiusura del progetto, e in ogni caso entro il 31 dicembre 2026.
18.2 Il report dovrà contenere almeno una sintesi delle attività svolte, dati indicativi di partecipazione, documentazione fotografica, valutazione dei contenuti culturali, criticità emerse, eventuali proposte di sviluppo e indicazioni utili alle riflessioni della Città sul polo formativo e audiovisivo.

19. Sospensione, revoca, annullamento e forza maggiore

19.1 La Città può sospendere, limitare o revocare l'utilizzo degli spazi qualora emergano problemi di sicurezza, autorizzativi, tecnici, patrimoniali, assicurativi, giuridici, reputazionali o di compatibilità con il contesto museale e monumentale.
19.2 Qualora il progetto non possa svolgersi, in tutto o in parte, per cause di forza maggiore, disposizioni delle autorità, mancato rilascio di autorizzazioni, prescrizioni tecniche, motivi di

sicurezza o indicazioni dei servizi competenti, le parti si impegnano a valutare in buona fede eventuali soluzioni alternative.
19.3 In tali casi nessuna delle parti potrà pretendere indennizzi o risarcimenti dall'altra, salvo diverso accordo scritto. Restano riservati i costi di ripristino, pulizia, danno o intervento causati da fatto imputabile all'Associazione.

20. Disposizioni finali
20.1 Eventuali modifiche o integrazioni della presente convenzione dovranno essere concordate per iscritto tra le parti.
20.2 Per quanto non espressamente disciplinato, le parti si impegnano ad agire secondo buona fede e nel rispetto delle esigenze museali, tecniche, istituzionali, giuridiche e patrimoniali del progetto.
20.3 La presente convenzione è disciplinata dal diritto svizzero. Per eventuali controversie è competente il foro di Locarno-Città.

21. Allegati
21.1 Costituiscono allegati alla presente convenzione, nella versione approvata o aggiornata dai servizi competenti:
a) rapporto al Municipio "Crampi al Cuore 2026" e relativa risoluzione municipale;
b) dossier descrittivo Crampi al Cuore 2026 dell'Associazione Crampi al Cuore;
c) riepilogo dell'Associazione Crampi al Cuore
d) planimetrie degli spazi e calendario operativo allestimento/evento/disallestimento;
e) dossier sicurezza, vie di fuga, capienza, piano antincendio e gestione dei flussi;
f) attestazioni assicurative dell'Associazione

Locarno, 24 settembre 2026

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Per l'Associazione Crampi al Cuore:

Alessio Binda

Presidente dell'Associazione Crampi al Cuore

Copia a:
Polizia Comunale, Servizi del Territorio, Ufficio Manifestazioni, ing. Alessandro Furio

Dicastero
Socialità, Giovani
e Cultura

Servizi culturali

Città di Locarno
Piazzetta dei Capitani 2
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 70
servizi.culturali@locarno.ch

Città
di Locarno

POSTA A
Associazione Crampi al cuore
c/o Alessio Binda
Via Consiglio Mezzano 31
6644 Orselina

Collaboratore:	Rif:	Sigla:
Alessia Bottaro	884	AB/MB - dd

Data: 24.09.2026

Autorizzazione evento Festival Crampi al Cuore 25, 26 e 27 settembre 2026

Egregio signor Binda,

a seguito degli accordi presi con la Città di Locarno vi confermiamo la nostra autorizzazione per l'organizzazione dell'evento "Festival Crampi al Cuore", alle seguenti condizioni:

1. Oggetto
La Città autorizza l'organizzazione del Festival Crampi al Cuore da parte dell'Associazione Crampi al Cuore (di seguito Associazione) nei seguenti luoghi, come da programma:

- Casa Rusca
- Negromante
- Parco Balli
- Biblioteca cantonale - Palazzo Morettini
- Corte S. Maria Assunta
- Chiesa e Piazza S. Antonio

La Città autorizza l'uso dei seguenti spazi di sua proprietà:

- Casa Rusca
- Parco Balli
- Biblioteca cantonale - Palazzo Morettini
- Piazza S. Antonio

Dove redatte, fanno stato le convenzioni appositamente stipulate. Per gli altri luoghi fanno stato le condizioni definite con i rispettivi proprietari.

L'allestimento e il disallestimento dell'evento "Festival Crampi al Cuore" dovranno essere fatti dal 18 settembre e terminare entro il 30 settembre 2026.

2. Sistemazione e logistica
Il piano definitivo di posizionamento delle postazioni è quello allegato alla presente autorizzazione. Qualsiasi modifica agli spazi concessi o alle modalità d'uso deve essere previamente autorizzata per iscritto dalla Città

3. Programma e orari

- 25 settembre - orario 19.00 - 01:00
- 26 settembre - orario 14.00 - 01.00
- 27 settembre - orario 14:00 - 23.00

4. Condizioni di utilizzo di Casa Rusca

- **Uso degli spazi**: Gli spazi sono concessi esclusivamente per l'organizzazione dell'evento "Festival Crampi al Cuore". È vietata qualsiasi sublocazione o uso da parte di terzi senza previa autorizzazione scritta della Città.
- **Spazi utilizzabili**: È concesso l'utilizzo dei seguenti spazi per l'evento:

- Corte
- Terrazza 1° piano
- Terrazza 2° piano
- Giardino
- Locale cucina pianterreno (solo per uso interno degli organizzatori, deposito materiale)
- Sala didattica pianterreno (solo per uso interno degli organizzatori, deposito materiale)
- Locale deposito 1° piano (solo per uso interno degli organizzatori, deposito materiale)
- Locale deposito 2° piano (solo per uso interno degli organizzatori, deposito materiale)
- Sale "Sinopia" piano cantina (solo per uso interno degli organizzatori, deposito materiale)

- **Custodia e sicurezza**: L'Associazione è responsabile della sicurezza degli spazi durante l'allestimento, l'evento e il disallestimento, inclusa la predisposizione di un piano di sicurezza e antincendio. Gli organizzatori dovranno eseguire un adeguato e ineccepibile servizio di sicurezza con personale di sorveglianza in uniforme nell'area dell'evento, validato dalla Polizia Comunale. Il controllo del numero di persone presenti nelle aree soggette a limitazione di capienza sarà garantito tramite personale incaricato della sicurezza, individuato dall'Associazione nella Sicurezza Blue Delta Swiss S.A., secondo quanto previsto dalla documentazione di sicurezza e dalla relativa autorizzazione. Tale personale provvederà al conteggio delle persone presenti e all'adozione delle misure necessarie a garantire il rispetto delle capienze massime autorizzate.

- **Capienza massima**: Come da perizia dell'ing. Furio sono autorizzate contemporaneamente al massimo:
  - Corte: 200 persone
  - Terrazza 1° piano: 50 persone
  - Terrazza 2° piano: 50 persone
  - Giardino: 300 persone

- **Manutenzione e pulizia**: L'Associazione è responsabile della pulizia degli spazi e di eventuali danni causati durante l'uso.
- **Tutela del monumento**: Le attività non devono compromettere la conservazione del monumento. È vietato l'uso di materiali che possano danneggiare le superfici o gli oggetti esposti.
- **Divieti e limitazioni**: È vietato apportare modifiche strutturali o estetiche agli edifici senza autorizzazione scritta. Fumare è vietato in tutta l'area di Casa Rusca. Per questo aspetto dovrà essere predisposta un'area specifica al di fuori dello stabile.
- **Sostenibilità**: L'Associazione si impegna ad adottare pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente, incluse la gestione dei rifiuti e l'uso di materiali ecocompatibili.
- **Collaboratori Servizi culturali Città di Locarno**: Ai collaboratori dei Servizi culturali della Città di Locarno è garantito l'accesso a tutte le aree oggetto del presente contratto durante l'intero periodo di locazione.

5. Condizioni di utilizzo Biblioteca cantonale - Palazzo Morettini

- **Uso degli spazi**: Gli spazi sono concessi esclusivamente per l'organizzazione dell'evento "Festival Crampi al Cuore". È vietata qualsiasi sublocazione o uso da parte di terzi senza previa autorizzazione scritta della Città.
- **Spazi utilizzabili**: È concesso l'utilizzo dei seguenti spazi per l'evento:
  - il porticato e la corte/giardino, destinati alle installazioni e alle performance con capienza massima di 50 persone;
  - la sala conferenze al primo piano e i bagni al primo piano, messi a disposizione esclusivamente quali spazi di backstage e deposito temporaneo dei materiali degli artisti.
- **Custodia e sicurezza**: L'Associazione è responsabile della sicurezza degli spazi durante l'allestimento, l'evento e il disallestimento, inclusa la predisposizione di un piano antincendio. Il controllo del numero di persone presenti nelle aree soggette a limitazione di capienza sarà garantito tramite i responsabili dell'Associazione. Si provvederà al conteggio delle persone presenti e all'adozione delle misure necessarie a garantire il rispetto delle capienze massime autorizzate.
- **Capienza massima**: Come da perizia dell'ing. Furio sono autorizzate contemporaneamente al massimo:
  - Corte/giardino: 50 persone
- **Manutenzione e pulizia**: L'Associazione è responsabile della pulizia degli spazi e di eventuali danni causati durante l'uso.
- **Tutela del monumento**: Le attività non devono compromettere la conservazione del monumento. È vietato l'uso di materiali che possano danneggiare le superfici o gli oggetti esposti.
- **Divieti e limitazioni**: È vietato apportare modifiche strutturali o estetiche agli edifici senza autorizzazione scritta. Fumare è vietato in tutta l'area della Biblioteca.

6. Emissioni sonore

- Le emissioni sonore devono conformarsi ai limiti previsti dalla Legge federale svizzera contro l'inquinamento fonico (Ordinanza contro l'inquinamento fonico, OIF) e dalle regolamentazioni comunali applicabili.
- Fino alle ore 23.00 il livello massimo consentito è di 93 dB mediato sull'arco di 60 minuti.
- Venerdì 25 e sabato 26 settembre è concessa una deroga fino alle ore 00:30 per musica di sottofondo con diminuzione sensibile dei bassi. La chiusura degli eventi è stabilita come da vostra richiesta alle ore 01.00.
- In tutte le postazioni dove viene riprodotta musica amplificata è fatto obbligo di istallare un apparecchio per la misurazione del livello sonoro, il cui rapporto cartaceo andrà consegnato il giorno seguente alla Polizia Comunale.

7. Assicurazioni

L'assegnataria dell'autorizzazione è tenuta a coprire i danni materiali e corporali derivanti da tutte le operazioni connesse con l'organizzazione e lo svolgimento della manifestazione. A tale scopo è tenuta a munirsi di un'adeguata copertura assicurativa RC con una copertura minima di CHF 5'000'000.--. L'assegnataria è responsabile nei confronti del Comune e di terzi anche nel caso in cui ci fossero danni durante l'esecuzione dei lavori preparatori, la realizzazione delle infrastrutture necessarie e/o la gestione delle manifestazioni. Abbiamo preso nota dell'avvenuta consegna della copia di tale assicurazione.

8. Servizio di sicurezza e sorveglianza

L'assegnataria dell'autorizzazione è tenuta ad eseguire un adeguato e ineccepibile servizio di sicurezza e sorveglianza con personale in uniforme all'interno e all'esterno dell'area soggetta ad autorizzazione e a seguire scrupolosamente il concetto di sicurezza e le indicazioni del perito ing. Furio sottoposte ai nostri servizi e alla Polizia Comunale.
In particolare devono essere rispettate le capienze e le prescrizioni antincendio previste per ciascuna location, mantenute libere le vie di fuga e di soccorso, essere presenti gli addetti alla sicurezza previsti durante le singole performance presso la Corte di Casa Rusca.
L'assegnataria veglierà inoltre affinché gli spettatori all'entrata non portino con sé bottiglie di vetro, oggetti contundenti, armi, coltelli, bastoni, ecc., come pure ogni altro oggetto suscettibile di provocare danni alle persone o alle cose.

9. Tutela del valore storico e artistico del monumento

L'Associazione riconosce e si impegna a rispettare il valore storico e artistico del Museo Casa Rusca (di seguito denominato "Museo"), che rappresenta un patrimonio culturale di rilevanza storica locale.

- **Rispetto del valore storico e artistico**: Le attività devono essere concepite e svolte in modo tale da non compromettere in alcun modo l'integrità storica, architettonica e artistica del Museo. È vietato l'uso di materiali o tecnologie che possano danneggiare le strutture o le opere d'arte presenti.
- **Comportamento degli ospiti e partecipanti**: L'Associazione si impegna a garantire che tutti i partecipanti, ospiti e fornitori rispettino le norme di comportamento adeguate al contesto

storico e artistico del Museo. Sono proibiti comportamenti che possano ledere l'immagine e la reputazione del Museo o della Città di Locarno, come atti di vandalismo o inciviltà.

- **Immagine e reputazione**: L'Associazione è responsabile di assicurare che le attività pubblicitarie e promozionali relative all'evento siano in linea con la dignità e il prestigio del Museo e della Città di Locarno. È vietata qualsiasi comunicazione o rappresentazione che possa compromettere la percezione pubblica del Museo o della Città.

10. Responsabilità
L'Associazione è responsabile per tutti i danni causati agli edifici e alle attrezzature. In caso di mancata restituzione degli spazi in condizioni soddisfacenti, i costi aggiuntivi saranno fatturati al Festival. Sarà redatto un verbale d'entrata e uscita, parte integrante del contratto.

11. Modifiche
Qualsiasi modifica al presente contratto deve essere effettuata in forma scritta e firmata da entrambi le parti.

12. Diversi
Per ogni altra questione non espressamente disciplinata dal presente atto di autorizzazione fanno stato le disposizioni particolari emanate dal Municipio, nonché le convenzioni d'uso di Casa Rusca e Palazzo Morettini.

13. Foro in materia civile
In caso di contestazioni di natura civile vale il foro della Pretura di Locarno-Città.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Nicola Pini

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Per accettazione

Associazione Crampi al cuore

Alessio Binda, Presidente

Città
di Locarno

Allegati: Piani antincendio Casa Rusca e Biblioteca - Palazzo Morettini, Concetto di sicurezza

Copia: Direzione Servizi culturali, Polizia Comunale, Servizi del Territorio, Ufficio Manifestazioni, ing. Alessandro Furio

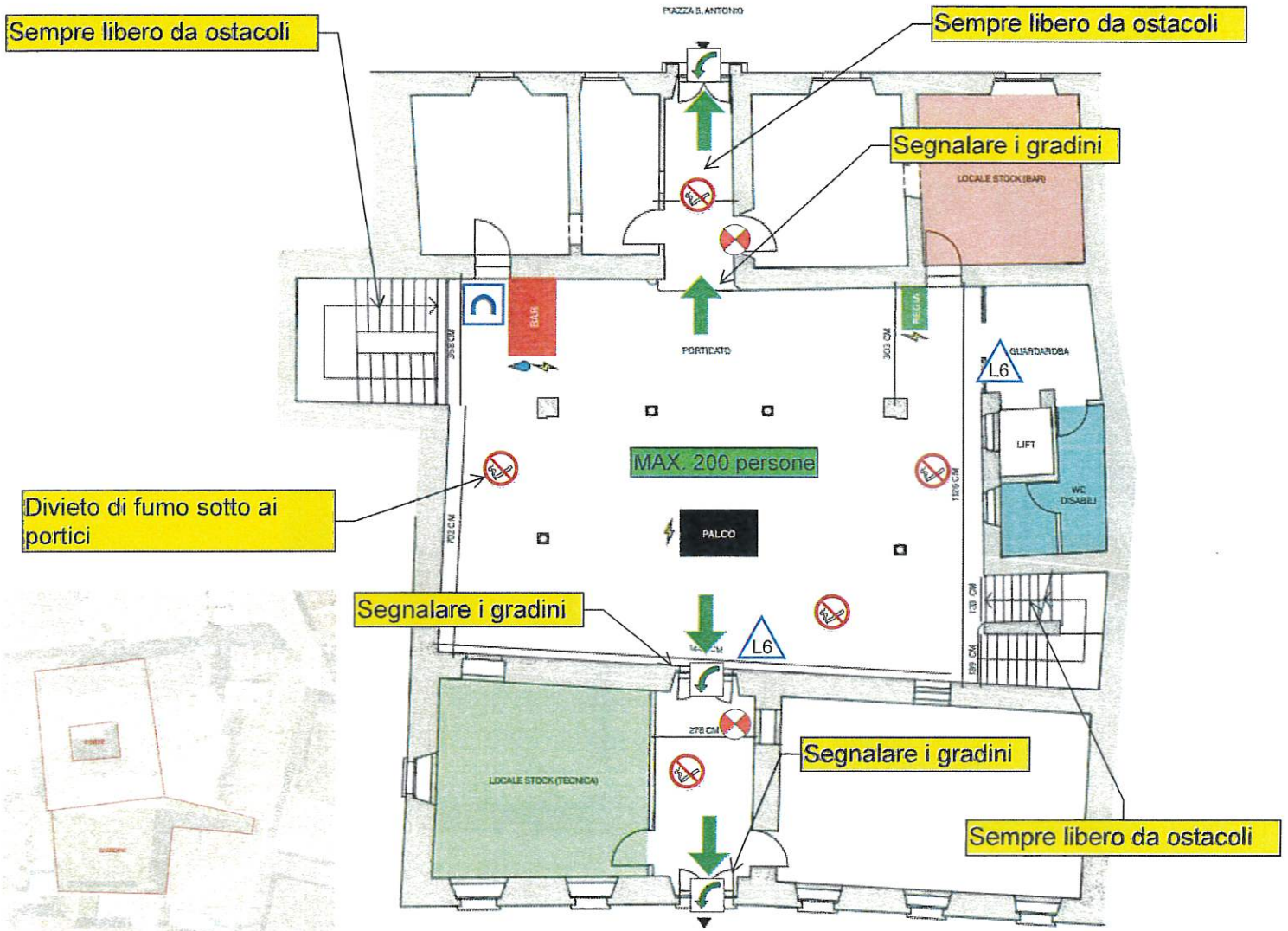
Ulteriori informazioni protezione antincendio (elenco non esaustivo)

Nei piani della protezione antincendio sono indicati in modo schematico i principali requisiti dei compartimenti tagliafuoco.

Gli elementi di compartimentazione con funzione portante devono essere dimensionati per garantire la resistenza al fuoco minima per la struttura portante. In caso di divergenza si applica il requisito di resistenza al fuoco a favore di maggiore sicurezza (più restrittivo).

Eventuali strutture portanti (pilastri, travi, ..) in acciaio devono essere dimensionate R 60-RF1 oppure protette EI 60-RF1

Nelle vie di fuga verticali, la quota di superficie occupata dai materiali combustibili (corpi illuminanti, pannelli d'affissione, rivestimenti, rempimenti dei corrimani, ecc.) non deve superare il 10% della superficie del vano scale per ogni piano, mentre nelle vie di fuga orizzontali non deve eccedere 10% della superficie della via di fuga orizzontale in oggetto.
La superficie parziale massima ammessa è di 2 m2 e la distanza di sicurezza tra le superfici parziali è di almeno 2 m.
In questo calcolo non sono prese in considerazione le quote di superficie delle porte, delle finestre, dei corrimani, ecc. nonché singole parti lineari e portanti della costruzione in legno.



Importante: I Piani della protezione antincendio (PPA) sono da supporto al Concetto di protezione antincendio (CPA) e non hanno valore autonomo o indipendente.

Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato:	Fabbricato di altezza media
Concetto:	Standard, Edile
Destinazione d'uso:	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	*Fuori terra*	*Interrati*
Struttura portante:	R --	R --
Solette formanti compartim.:	REI --	REI --
Pareti di compartim. (non portanti):	EI --	EI --
Vie di fuga orizzontali:	EI --	EI --
Vie di fuga verticali:	REI --	REI --
Porte di compartim.:	EI --	EI --

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0.9 m - altezza 2.0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1.2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come *"in luce del passaggio"*.

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- (C-AF) Cortina antifumo RF1 h min. 0.5m - dist. tra pav. e spigolo inf. max. 2m
- RF1 Incombustibile
- E 60-RF1 Porta ascensore con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma min. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (L6=schiuma 6l, P6=polvere 6kg, C2=CO_2 2kg)
- 40m Posto fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EFC Evacuazione fumo e calore
- EFC-PC Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (IRI)
- IRI-PC Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di asservimento antincendio
- Striscia antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (pianta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- PV Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Concetto protezione antincendio (CPA)
Piano protezione antincendio

Elaborato grafico
Museo Casa Rusca - PT

Data
05.09.2026

Allegato
A-01

Formato
A3

Ubicazione
Locarno

Oggetto
Evento Crampi al Cuore

Progettista
Noah Sartori
executive producer of
"Wanderer" by Lisa Lurati e Tatum Rush

Tecnico Riconosciuto
Ing. Alessandro Furio
Esperto AICAA n. 0651170

TEA engineering Sagl Via Cantonale 87, 6818 Melano +41 91 605 50 00 www.teasagl.ch

© tutti i diritti riservati

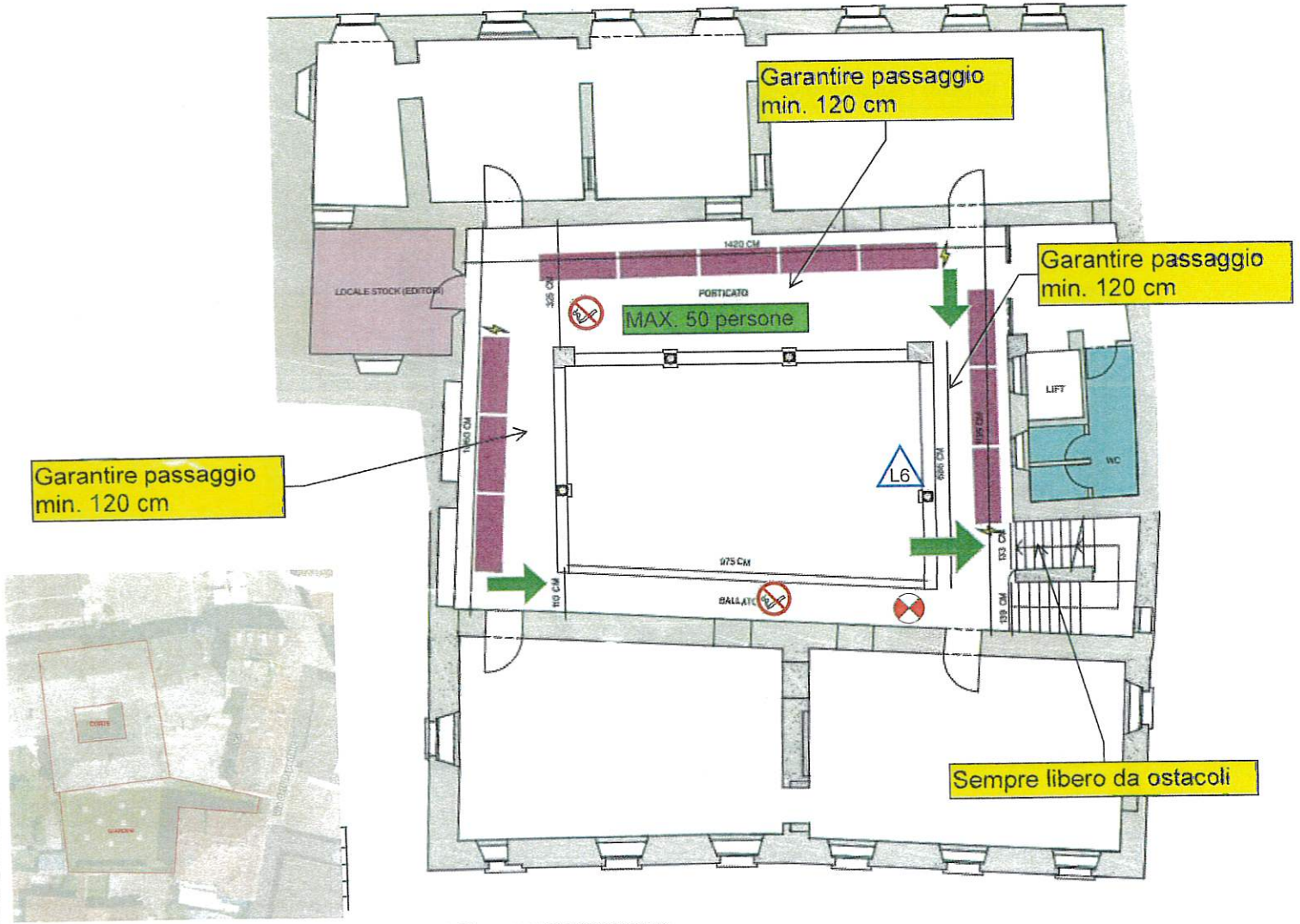
Ulteriori informazioni protezione antincendio (elenco non esaustivo)

Nei piani della protezione antincendio sono indicati in modo schematico i principali requisiti dei compartimenti tagliafuoco.

Gli elementi di compartimentazione con funzione portante devono essere dimensionati per garantire la resistenza al fuoco minima per la struttura portante. In caso di divergenza si applica il requisito di resistenza al fuoco a favore di maggiore sicurezza (più restrittivo).

Eventuali strutture portanti (pilastri, travi, ..) in acciaio devono essere dimensionate R 60-RF1 oppure protette EI 60-RF1.

Nelle vie di fuga verticali, la quota di superficie occupata dai materiali combustibili (corpi illuminanti, pannelli d'affissione, rivestimenti, rempimenti dei corrimani, ecc.) non deve superare il 10% della superficie del vano scale per ogni piano, mentre nelle vie di fuga orizzontali non deve eccedere 10% della superficie della via di fuga orizzontale in oggetto.
La superficie parziale massima ammessa è di 2 m2 e la distanza di sicurezza tra le superfici parziali è di almeno 2 m.
In questo calcolo non sono prese in considerazione le quote di superficie delle porte, delle finestre, dei corrimani, ecc. nonché singole parti lineari e portanti della costruzione in legno.



Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato:	Fabbricato di altezza media
Concetto:	Standard, Edile
Destinazione d'uso:	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	*Fuori terra*	*Interrati*
Struttura portante:	R --	R --
Solette formanti compartim.:	REI --	REI --
Pareti di compartim. (non portanti):	EI --	EI --
Vie di fuga orizzontali:	EI --	EI --
Vie di fuga verticali:	REI --	REI --
Porte di compartim.:	EI --	EI --

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0.9 m - altezza 2.0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1.2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come *"in luce del passaggio"*.

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- (C-AF) Cortina antifumo RF1 h min. 0.5m - dist. tra pav. e spigolo inf. max. 2m
- RF1 Incombustibile
- E 60-RF1 Porta ascensore con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma min. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (L6=schiuma 6l, P6=polvere 6kg, C2=CO_2 2kg)
- 40m Posto fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EFC Evacuazione fumo e calore
- EFC-PC Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (IRI)
- IRI-PC Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di asservimento antincendio
- Striscia antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (pianta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Importante: I Piani della protezione antincendio (PPA) sono da supporto al Concetto di protezione antincendio (CPA) e non hanno valore autonomo e indipendente.

Concetto protezione antincendio (CPA)
Piano protezione antincendio

Elaborato grafico
Museo Casa Rusca - P1

Data
05.09.2026

Allegato
A-02

Formato
A3

Ubicazione
Locarno

Oggetto
Evento Crampi al Cuore

Progettista
Noah Sartori
executive producer of
"Wanderer" by Lisa Lurati e Tatum Rush

Tecnico Riconosciuto
Ing. Alessandro Furio
Esperto AICAA n. 0651170

teaengineering
TEA engineering Sagl Via Cantonale 87, 6818 Melano +41 91 605 50 00 www.teasagl.ch
© tutti i diritti riservati

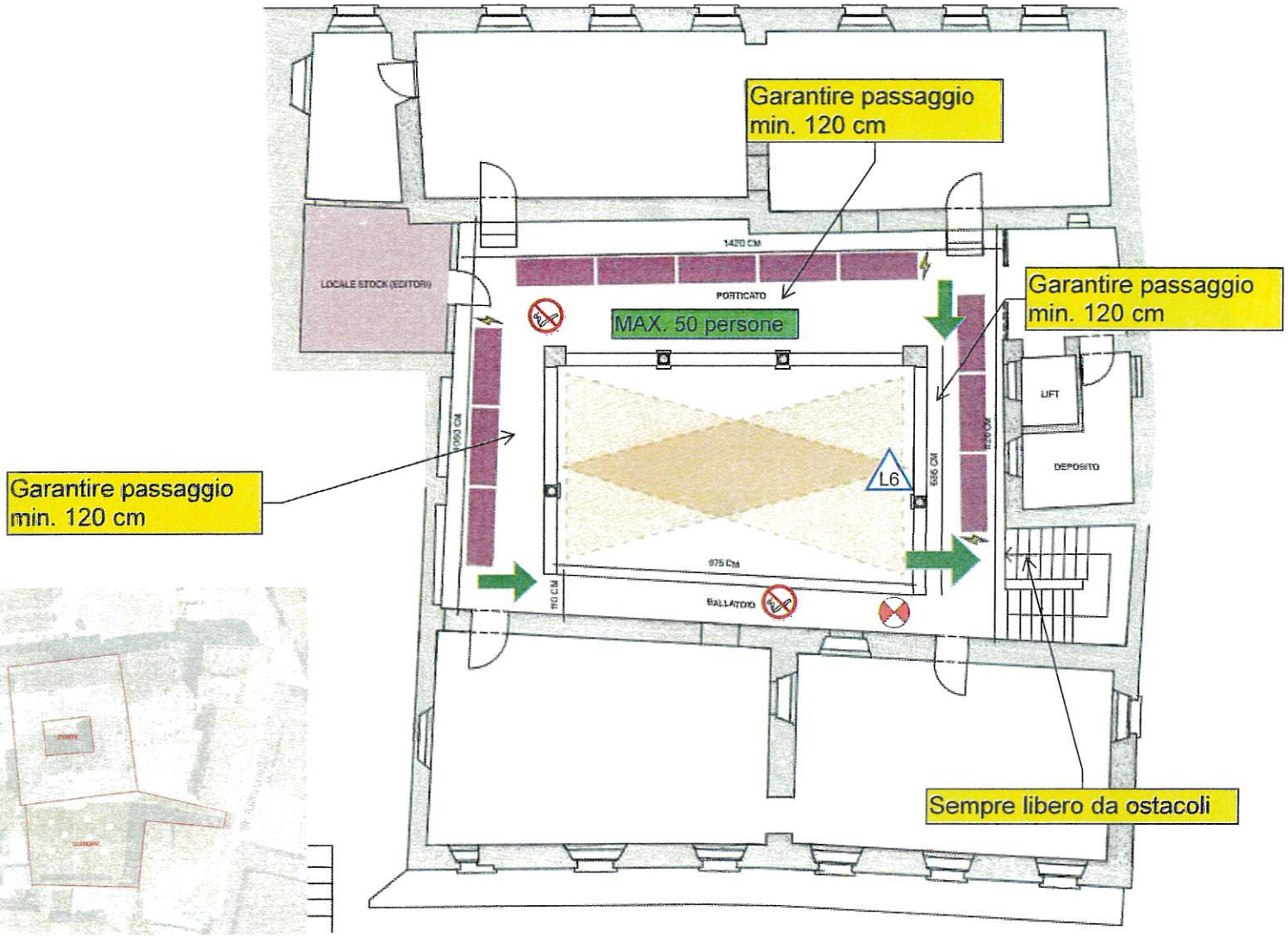
Ulteriori informazioni protezione antincendio (elenco non esaustivo)

Nei piani della protezione antincendio sono indicati in modo schematico i principali requisiti dei compartimenti tagliafuoco.

Gli elementi di compartimentazione con funzione portante devono essere dimensionati per garantire la resistenza al fuoco minima per la struttura portante. In caso di divergenza si applica il requisito di resistenza al fuoco a favore di maggiore sicurezza (più restrittivo).

Eventuali strutture portanti (pilastri, travi, ...) in acciaio devono essere dimensionate R 60-RF1 oppure protette EI 60-RF1

Nelle vie di fuga verticali, la quota di superficie occupata dai materiali combustibili (corpi illuminanti, pannelli d'affissione, rivestimenti, rampamenti dei corrimani, ecc.) non deve superare il 10% della superficie del vano scale per ogni piano, mentre nelle vie di fuga orizzontali non deve eccedere 10% della superficie della via di fuga orizzontale in oggetto.
La superficie parziale massima ammessa è di 2 m2 e la distanza di sicurezza tra le superfici parziali è di almeno 2 m.
In questo calcolo non sono prese in considerazione le quote di superficie delle porte, delle finestre, dei corrimani, ecc. nonché singole parti lineari e portanti della costruzione in legno.



Importante. I Piani della protezione antincendio (PPA) sono da supporto al Concetto di protezione antincendio (CPA) e non hanno valore autonomo o indipendente.

Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato:	Fabbricato di altezza media
Concetto:	Standard, Edile
Destinazione d'uso:	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	*Fuori terra*	*Interrati*
Struttura portante:	R --	R --
Solette formanti compartim.:	REI --	REI --
Pareti di compartim. (non portanti):	EI --	EI --
Vie di fuga orizzontali:	EI --	EI --
Vie di fuga verticali:	REI --	REI --
Porte di compartim.:	EI --	EI --

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0.9 m - altezza 2.0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1.2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come *"in luce del passaggio"*.

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- (C-AF) Cortina antifumo RF1 h min. 0.5m - dist. tra pav. e spigolo inf. max. 2m
- RF1 Incombustibile
- E 60-RF1 Porta ascensore con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma min. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (L6=schiuma 6l, P6=polvere 6kg, C2=CO_2 2kg)
- 40m Posto fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EFC Evacuazione fumo e calore
- EFC-PC Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (IRI)
- IRI-PC Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di asservimento antincendio
- Striscia antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (pianta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- FV Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Concetto protezione antincendio (CPA)
Piano protezione antincendio

Elaborato grafico
Museo Casa Rusca - P2

Data
05.09.2026

Allegato
A-03

Formato
A3

Ubicazione
Locarno

Oggetto
Evento Crampi al Cuore

Progettista
Noah Sartori
executive producer of
"Wanderer" by Lisa Lurati e Tatum Rush

Tecnico Riconosciuto
Ing. Alessandro Furio
Esperto AICAA n. 0651170

tea engineering
TEA engineering Sagl Via Cantonale 87, 6818 Melano +41 91 605 50 00 www.teasagl.ch
© tutti i diritti riservati

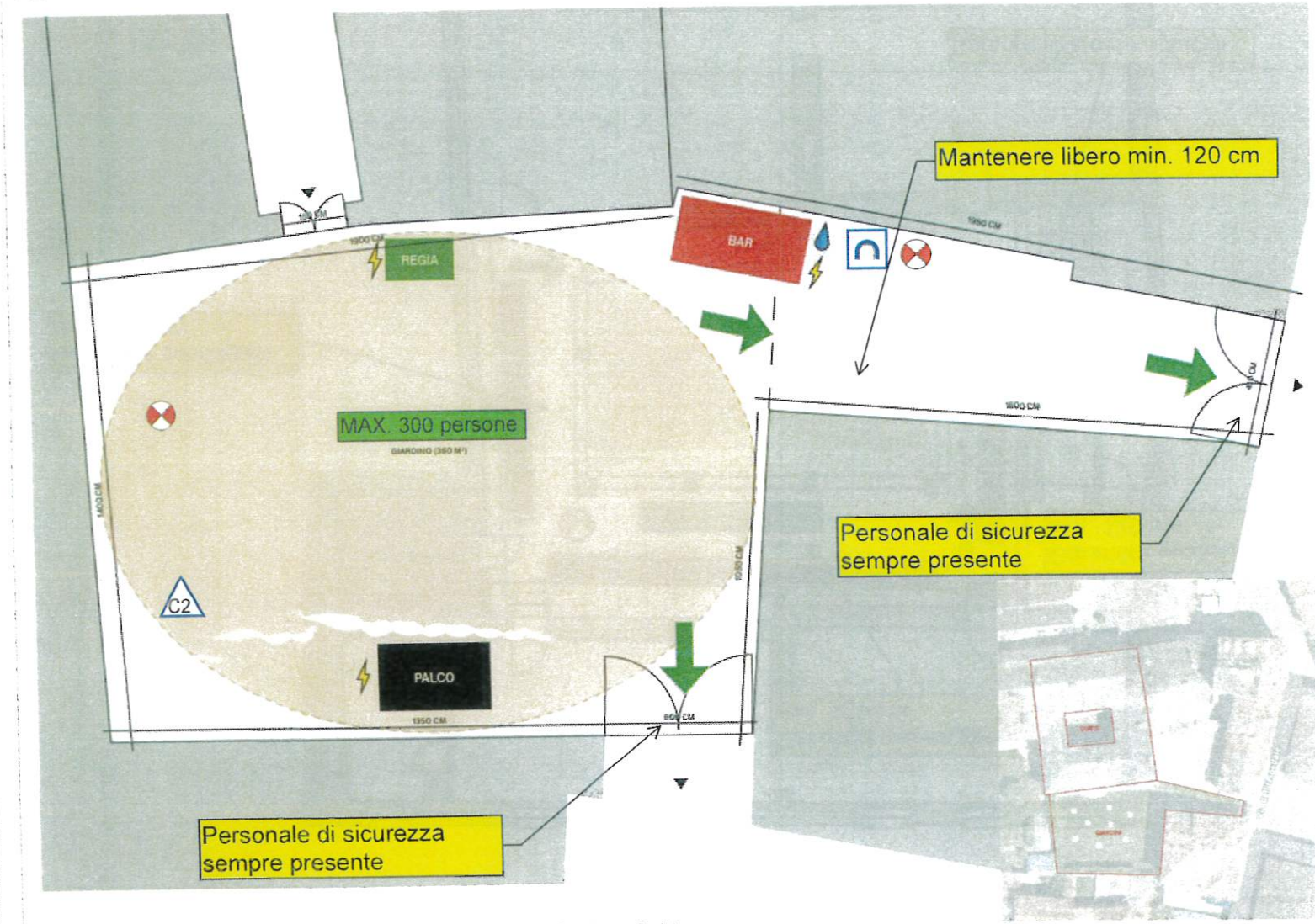
Ulteriori informazioni protezione antincendio (elenco non esaustivo)

Nei piani della protezione antincendio sono indicati in modo schematico i principali requisiti dei compartimenti tagliafuoco.

Gli elementi di compartimentazione con funzione portante devono essere dimensionati per garantire la resistenza al fuoco minima per la struttura portante. In caso di divergenza si applica il requisito di resistenza al fuoco a favore di maggiore sicurezza (più restrittivo).

Eventuali strutture portanti (pilastri, travi, ..) in acciaio devono essere dimensionate R 60-RF1 oppure protette EI 60-RF1

Nelle vie di fuga verticali, la quota di superficie occupata dai materiali combustibili (corpi illuminanti, pannelli d'affissione, rivestimenti, riempimenti dei corrimani, ecc.) non deve superare il 10% della superficie del vano scale per ogni piano, mentre nelle vie di fuga orizzontali non deve eccedere 10% della superficie della via di fuga orizzontale in oggetto.
La superficie parziale massima ammessa è di 2 m2 e la distanza di sicurezza tra le superfici parziali è di almeno 2 m.
In questo calcolo non sono prese in considerazione le quote di superficie delle porte, delle finestre, dei corrimani, ecc. nonché singole parti lineari e portanti della costruzione in legno.



Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato:	Fabbricato di altezza media
Concetto:	Standard, Edile
Destinazione d'uso:	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	*Fuori terra*	*Interrati*
Struttura portante:	R --	R --
Solette formanti compartim.:	REI --	REI --
Pareti di compartim. (non portanti):	EI --	EI --
Vie di fuga orizzontali:	EI --	EI --
Vie di fuga verticali:	REI --	REI --
Porte di compartim.:	EI --	EI --

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0.9 m - altezza 2.0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1.2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come *"in luce del passaggio"*.

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- (C-AF) Cortina antifumo RF1 h min. 0.5m - dist. tra pav. e spigolo inf. max. 2m
- RF1 Incombustibile
- E 60-RF1 Porta ascensore con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma min. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (L6=schiuma 6l, P6=polvere 6kg, C2=CO_2 2kg)
- 40m Posto fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EFC Evacuazione fumo e calore
- EFC-PC Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (IRI)
- IRI-PC Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di asservimento antincendio
- Striscia antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (pianta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- FV Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Importante: I Piani della protezione antincendio (PPA) sono da supporto al Concetto di protezione antincendio (CPA) e non hanno valore autonomo o indipendente.

Concetto protezione antincendio (CPA)
Piano protezione antincendio

Elaborato grafico
Museo Casa Rusca - Giardino

Data
05.09.2026

Allegato A-04 Formato A3

Ubicazione
Locarno

Oggetto
Evento Crampi al Cuore

Progettista
Noah Sartori
executive producer of
"Wanderer" by Lisa Lurati e Tatum Rush

Tecnico Riconosciuto
Ing. Alessandro Furio
Esperto AICAA n. 0651170

tea engineering
TEA engineering Sagl Via Cantonale 87, 6818 Melano +41 91 605 50 00 www.teasagl.ch
© tutti i diritti riservati

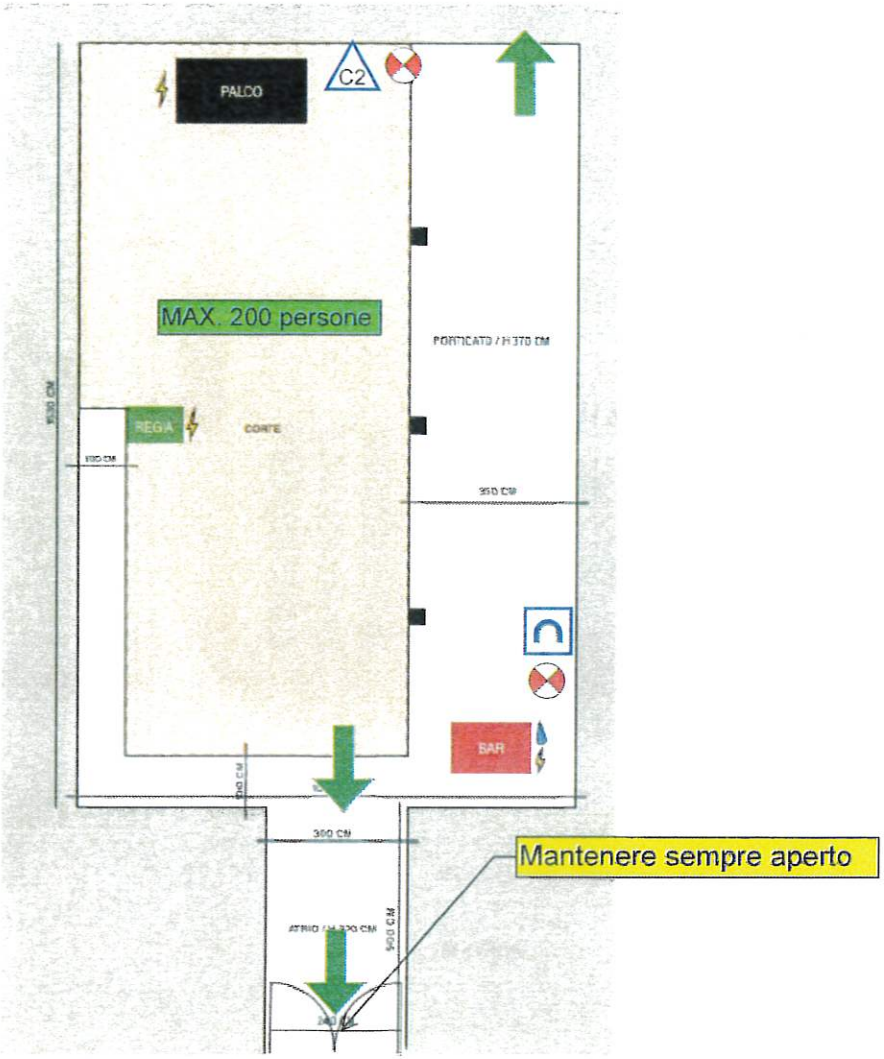
Ulteriori informazioni protezione antincendio (elenco non esaustivo)

Nei piani della protezione antincendio sono indicati in modo schematico i principali requisiti dei compartimenti tagliafuoco.

Gli elementi di compartimentazione con funzione portante devono essere dimensionati per garantire la resistenza al fuoco minima per la struttura portante. In caso di divergenza si applica il requisito di resistenza al fuoco a favore di maggiore sicurezza (più restrittivo).

Eventuali strutture portanti (pilastri, travi, ...) in acciaio devono essere dimensionate R 60-RF1 oppure protette EI 60-RF1

Nelle vie di fuga verticali, la quota di superficie occupata dai materiali combustibili (corpi illuminanti, pannelli d'affissione, rivestimenti, riempimenti dei corrimani, ecc.) non deve superare il 10% della superficie del vano scale per ogni piano, mentre nelle vie di fuga orizzontali non deve eccedere 10% della superficie della via di fuga orizzontale in oggetto.
La superficie parziale massima ammessa è di 2 m2 e la distanza di sicurezza tra le superfici parziali è di almeno 2 m.
In questo calcolo non sono prese in considerazione le quote di superficie delle porte, delle finestre, dei corrimani, ecc. nonché singole parti lineari e portanti della costruzione in legno.





Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato:	Fabbricato di altezza media
Concetto:	Standard, Edile
Destinazione d'uso:	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	*Fuori terra*	*Interrati*
Struttura portante:	R --	R --
Solette formanti compartim.:	REI --	REI --
Pareti di compartim. (non portanti):	EI --	EI --
Vie di fuga orizzontali:	EI --	EI --
Vie di fuga verticali:	REI --	REI --
Porte di compartim.:	EI --	EI --

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0.9 m - altezza 2.0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1.2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come *"in luce del passaggio"*.

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- (C-AF) Cortina antifumo RF1 h min. 0.5m - dist. tra pav. e spigolo inf. max. 2m
- RF1 Incombustibile
- E 60-RF1 Porta ascensore con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma min. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (L6=schiuma 6l, P6=polvere 6kg, C2=CO_2 2kg)
- 40m Posto fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EFC Evacuazione fumo e calore
- EFC-PC Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (IRI)
- IRI-PC Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di asservimento antincendio
- Striscia antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (pianta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- FV Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Importante: I Piani della protezione antincendio (PPA) sono da supporto al Concetto di protezione antincendio (CPA) e non hanno valore autonomo o indipendente.

Concetto protezione antincendio (CPA)
Piano protezione antincendio

Elaborato grafico
Negromante - Corte

Data
05.09.2026

Allegato
A-04

Formato
A3

Ubicazione
Locarno

Oggetto
Evento Crampi al Cuore

Progettista
Noah Sartori
executive producer of
"Wanderer" by Lisa Lurati e Tatum Rush

Tecnico Riconosciuto
Ing. Alessandro Furio
Esperto AICAA n. 0651170

TEA engineering Sagl Via Cantonale 87, 6818 Melano +41 91 605 50 00 www.teasagl.ch

© tutti i diritti riservati

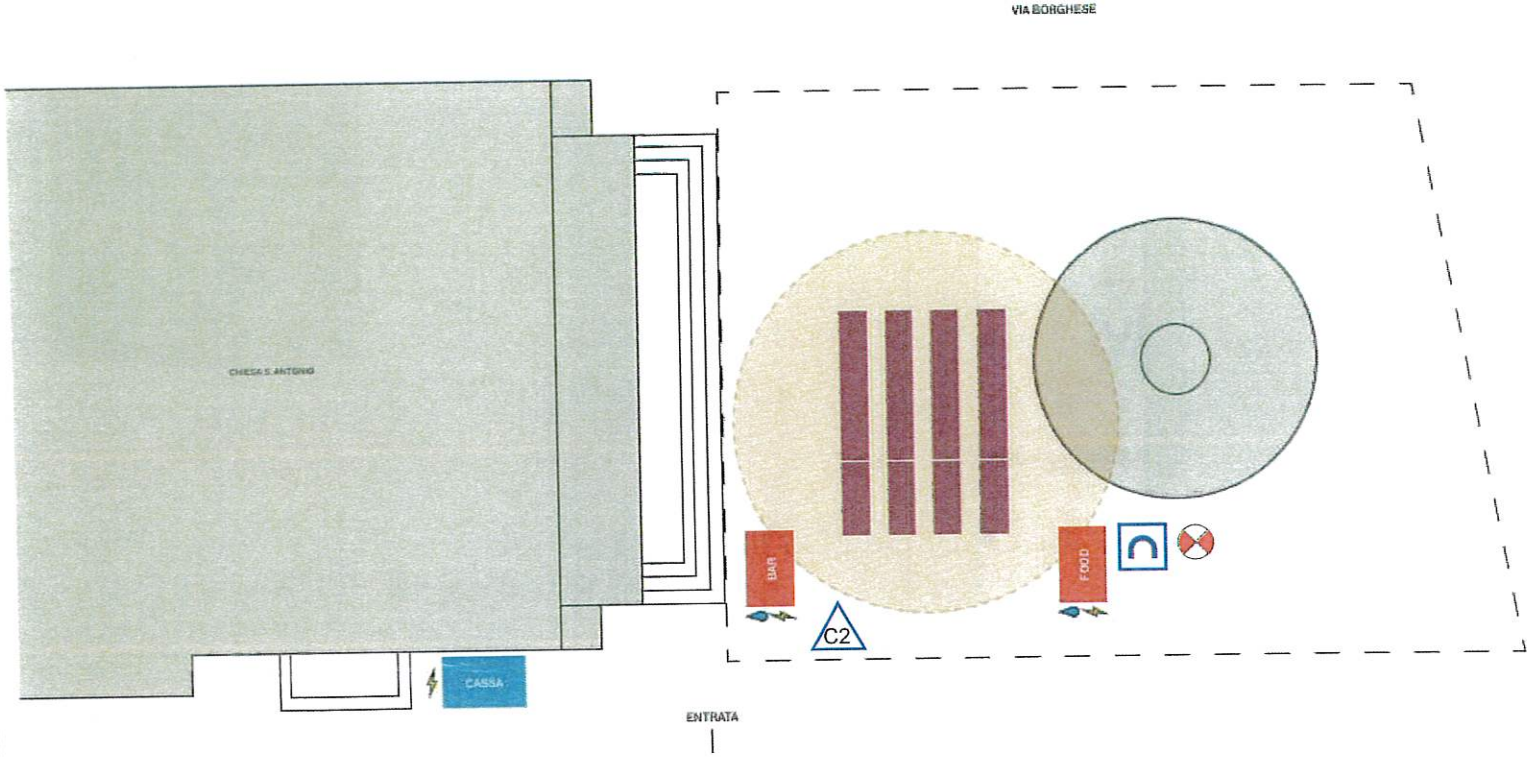
Ulteriori informazioni protezione antincendio (elenco non esaustivo)

Nei piani della protezione antincendio sono indicati in modo schematico i principali requisiti dei compartimenti tagliafuoco.

Gli elementi di compartimentazione con funzione portante devono essere dimensionati per garantire la resistenza al fuoco minima per la struttura portante. In caso di divergenza si applica il requisito di resistenza al fuoco a favore di maggiore sicurezza (più restrittivo).

Eventuali strutture portanti (pilastri, travi, ..) in acciaio devono essere dimensionate R 60-RF1 oppure protette EI 60-RF1

Nelle vie di fuga verticali, la quota di superficie occupata dai materiali combustibili (corpi illuminanti, pannelli d'affissione, rivestimenti, riempimenti dei corrimani, ecc.) non deve superare il 10% della superficie del vano scale per ogni piano, mentre nelle vie di fuga orizzontali non deve eccedere 10% della superficie della via di fuga orizzontale in oggetto.
La superficie parziale massima ammessa è di 2 m2 e la distanza di sicurezza tra le superfici parziali è di almeno 2 m
In questo calcolo non sono prese in considerazione le quote di superficie delle porte, delle finestre, dei corrimani, ecc. nonché singole parti lineari e portanti della costruzione in legno.





Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato:	Fabbricato di altezza media
Concetto:	Standard, Edile
Destinazione d'uso:	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	*Fuori terra*	*Interrati*
Struttura portante:	R --	R --
Solette formanti compartim.:	REI --	REI --
Pareti di compartim. (non portanti):	EI --	EI --
Vie di fuga orizzontali:	EI --	EI --
Vie di fuga verticali:	REI --	REI --
Porte di compartim.:	EI --	EI --

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0.9 m - altezza 2.0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1.2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come *"in luce del passaggio"*.

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- (C-AF) Cortina antifumo RF1 h min. 0.5m - dist. tra pav. e spigolo inf. max. 2m
- RF1 Incombustibile
- E 60-RF1 Porta ascensore con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma min. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (L6=schiuma 6l, P6=polvere 6kg, C2=CO_2 2kg)
- 40m Posto fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EFC Evacuazione fumo e calore
- EFC-PC Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (IRI)
- IRI-PC Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di asservimento antincendio
- Striscia antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (pianta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Importante: I Piani della protezione antincendio (PPA) sono da supporto al Concetto di protezione antincendio (CPA) e non hanno valore autonomo o indipendente.

Concetto protezione antincendio (CPA)
Piano protezione antincendio

Elaborato grafico
Chiesa Sant'Antonio

Data
05.09.2026

Allegato
A-05

Formato
A3

Ubicazione
Locarno

Oggetto
Evento Crampi al Cuore

Progettista
Noah Sartori
executive producer of
"Wanderer" by Lisa Lurati e Tatum Rush

Tecnico Riconosciuto
Ing. Alessandro Furio
Esperto AICAA n. 0651170

TEA engineering Sagl Via Cantonale 87, 6818 Melano +41 91 605 50 00 www.teasagl.ch
© tutti i diritti riservati

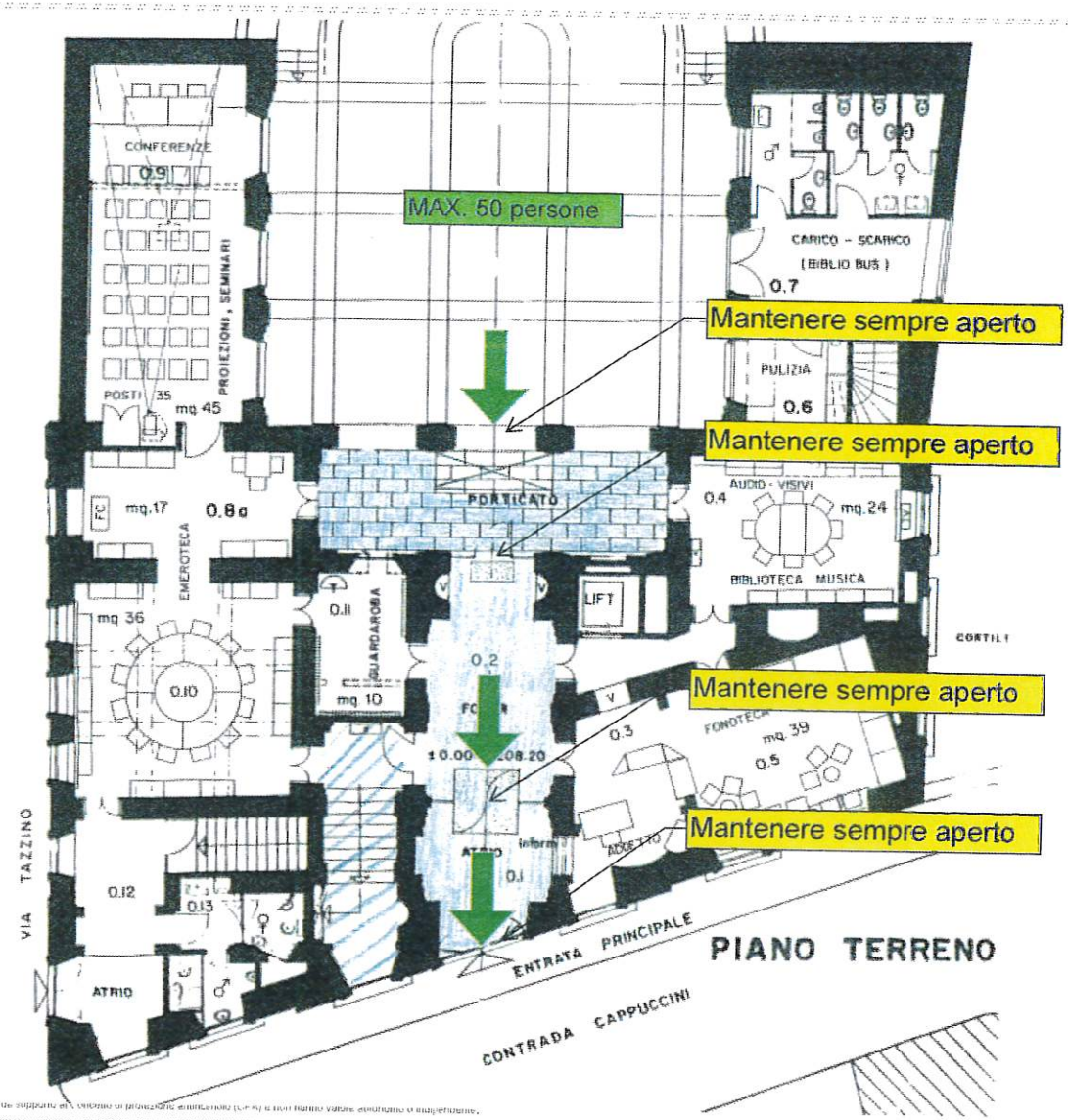
Ulteriori informazioni protezione antincendio (elenco non esaustivo)

Nei piani della protezione antincendio sono indicati in modo schematico i principali requisiti dei compartimenti tagliafuoco.

Gli elementi di compartimentazione con funzione portante devono essere dimensionati per garantire la resistenza al fuoco minima per la struttura portante. In caso di divergenza si applica il requisito di resistenza al fuoco a favore di maggiore sicurezza (più restrittivo).

Eventuali strutture portanti (pilastri, travi, ...) in acciaio devono essere dimensionate R 60-RF1 oppure protette EI 60-RF1.

Nelle vie di fuga verticali, la quota di superficie occupata dai materiali combustibili (corpi illuminanti, pannelli d'affissione, rivestimenti, nemprimenti dei corrimani ecc.) non deve superare il 10% della superficie del vano scale per ogni piano, mentre nelle vie di fuga orizzontali non deve eccedere 10% della superficie della via di fuga orizzontale in oggetto.
La superficie parziale massima ammessa è di 2 m2 e la distanza di sicurezza tra le superfici parziali è di almeno 2 m.
In questo calcolo non sono prese in considerazione le quote di superficie delle porte, delle finestre, dei corrimani, ecc. nonché singole parti lineari e portanti della costruzione in legno.



Importante: I Piani della protezione antincendio (PPA) sono da supporto al Concetto di protezione antincendio (CPA) e non hanno valore autonomo o indipendente.

Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato:	Fabbricato di altezza media
Concetto:	Standard, Edile
Destinazione d'uso:	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	*Fuori terra*	*Interrati*
Struttura portante:	R --	R --
Solette formanti compartim.:	REI --	REI --
Pareti di compartim. (non portanti):	EI --	EI --
Vie di fuga orizzontali:	EI --	EI --
Vie di fuga verticali:	REI --	REI --
Porte di compartim.:	EI --	EI --

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0.9 m - altezza 2.0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1.2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come *"in luce del passaggio"*.

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- (C-AF) Cortina antifumo RF1 h min. 0.5m - dist. tra pav. e spigolo inf. max. 2m
- RF1 Incombustibile
- E 60-RF1 Porta ascensore con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma min. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (L6=schiuma 6l, P6=polvere 6kg, C2=CO_2 2kg)
- 40m Posto fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EFC Evacuazione fumo e calore
- EFC-PC Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (IRI)
- IRI-PC Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di asservimento antincendio
- Striscia antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (pianta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- FV Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Concetto protezione antincendio (CPA)
Piano protezione antincendio

Data
24.09.2026

Ubicazione
Locarno

Elaborato grafico
Cortile biblioteca cantonale

Allegato
A-06

Formato
A3

Oggetto
Evento Crampi al Cuore

Progettista
Noah Sartori
executive producer of
"Wanderer" by Lisa Lurati e Tatum Rush

Tecnico Riconosciuto
Ing. Alessandro Furio
Esperto AICAA n. 0651170

teaengineering
TEA engineering Sagl Via Cantonale 87, 6818 Melano +41 91 605 50 00 www.teasagl.ch

© tutti i diritti riservati

Piano di sicurezza

CRAMPI AL CUORE FESTIVAL 2026

Locarno - 25 e 26 Settembre 2026
con chiusura 27.09 alle 02:00
Piazza S.Antonio / Casa Rusca / Giardino / Negromante

Ort/Datum: Locarno, 25-26.09.2026 con termine 27.09.2026 ore 02:00
Organizzatore: Noah Sartori +41 77 421 72 82 - Elettrica: Organizzazione
Responsabile Sicurezza: Samuele Ceccolini +41 076 749 04 03 - Blue Delta Swiss Security S.A.

Firma Organizzatore: _____ Firma Sicurezza: _____

1 Introduzione

In data 25 e 26 con termine il 27 alle 02.00 avrà luogo una manifestazione culturale presso Casa Rusca e il Negromante a Locarno.

2 Organizzazione

Associazione crampi c/o Noah Sartori Via Consiglio Mezzano 31 CH-6644 Orselina

2.1 Organizzatori

- - Organizzatore (Noah Sartori +41 77 421 72 82)
  - Sicurezza BLUE DELTA swiss S.A (Sig. Samuele Ceccolini+41 0767490403)

2.2 Responsabilità

Organizzatore

2.3 Enti di collaborazione

Sicurezza e servizio d'ordine
Polizia
Pompieri
Soccorso / Ambulanza

2.4 Avventori/Visitatori

L'evento viene svolto sul suolo pubblico ed è previsto un afflusso di circa 600 persone, Viene garantito il non superamento delle persone presenti nelle aree con capienza limitata, per il tramite di personale che si occupa del conteggio delle persone presenti.

2.4.1 Vie di fuga

Le vie di fuga sono segnalate come da allegato

2.4.2 Spazi di rilevo e smaltimento folla

Come da mappa allegato

3 Analisi di rischio

Possono avere luogo atti di vandalismo all'infrastruttura della zona durante tutto l'arco del tempo, inoltre visto il numero di persone, possono avere luogo scontri tra due o più partecipanti (rissa). Per questo motivo tutto il personale di sicurezza presterà particolare attenzione durante tutto l'arco della manifestazione.

3.1 Fattori di rischio

Rissa e colluttazioni

Panico di massa
Nessun altro fattore di rischio particolare definito (vedasi punto 3.3)

3.1.1 Tecnica/infrastruttura

Palco con impianto audio e luci e zona DJ
Bar con bibite
Ulteriori come da planimetria a pagina

3.1.2 Comunicazione

Organizzazione via telefono e via radio
Sicurezza tramite telefono e/o radio

3.1.3 Traffico

Nessuna particolarità, gestione autonoma degli 'avventori, il personale presta attenzione agli'utenti sensibilizzando loro in caso di necessità.

3.2 Valutazione di rischio

I fattori di rischio sono valutati bassi.

3.3 Rischi residui

Nonostante l'accurata pianificazione ed organizzazione così come la preparazione e accordi vari vi resta un rischio residuo, i quali non sono prevedibili e da parte dell'organizzazione non sono influenzabili o comunque solo minimamente.

Sono per esempio;
- Incidenti o incendi
- Atti vandalici
- Eventi che causano una fuga o panico di massa
- Allagamenti dell'area di manifestazione ed afflusso eccessivo
- Comportamento errato di persone (fattore errore umano)
- Spericolatezza dei visitatori
- Consumo eccessivi di alcool, consumo di sostanze stupefacenti
- Non rispetto delle indicazioni e divieti

Non è quindi possibile escludere o evitare completamente che un visitatore sia vittima di un incidente o di un reato, o che si metta deliberatamente o per negligenza in pericolo per imprudenza e/o mancanza di responsabilità personale.

L'organizzatore ed i visitatori riconoscono che tali eventi comportano sempre i rischi residui descritti ed altri.

Tuttavia, attraverso una buona informazione e comunicazione, scenari preparati e pattuglie di sicurezza, è possibile reagire rapidamente a eventi minacciosi o incidenti e ridurre i rischi a un

livello basso.
Tuttavia, non è possibile offrire ai visitatori una sicurezza al 100%.

Con questo concetto di sicurezza, Blue Delta Swiss sa documenta tutto ciò che è stato fatto per ridurre al minimo i rischi concreti e i rischi residui in modo che rientrino in un quadro accettabile per tutti.

Le misure e gli scenari sono stati sviluppati in base allo stato attuale delle conoscenze e all'esperienza di Blue Delta Swiss sa. Includono anche le misure e le raccomandazioni dell'Unità di gestione delle folle.

Tutte le parti coinvolte hanno contribuito a questo concetto di sicurezza al meglio delle loro conoscenze e convinzioni.

4 Misure adottate

Personale impiegato
Personale proprio sensibilizzato, ed ingaggio di una società di sicurezza (Blue Delta swiss sa) con l'ausilio di personale qualificato, 8 agenti per la gestione della sicurezza dell'area . Posizionati come da allegato (pagina 7-8).

- 2 agneti zona cassa ingresso
- 1 agente fisso bagno corte
- 1 agente fisso passaggio corridoio da corte a giardino
- 1 agente fisso passaggio/cancello giardino
- 1 agente fisso ingresso e uscita giardino
- 2 agenti ingresso Negromante

Per il tramite dell'impiego il venerdì e sabato di:
- 4 agenti dalle 19.00 alle 02.00

- 2 agenti dalle 21.00 alle 02.00

- 2 agenti dalle 20.30 alle 24.00

4.1 Controllo d'accesso

Accesso e pagamento dall'entrata alla "struttura" con consegna del rispettivo braccialetto (biglietto d'entrata)

4.2 Illuminazione d'emergenza

Presente e segnalata

4.3 Informazione e comunicazione con il pubblico

Con l'ausilio dell'impianto audio via microfono ed altoparlanti, social media

5 Scenari ed evacuazione

L'organizzatore responsabile (in assenza un delegato) decide se necessario di interrompere la manifestazione (p.es. forte intemperie).
In questo caso il pubblico verrà avvisato per mezzo altoparlanti con l'avviso di lasciare in modo ordinato ed immediato la zona, con l'ausilio delle guardie di sicurezza presenti.

5.1 Maltempo / Intemperie

L'evento si terrà regolarmente anche in caso di maltempo, in quanto si svolgerà interamente in spazi al coperto. La manifestazione verrà annullata o rinviata esclusivamente nell'eventualità di calamità naturali o cause di forza maggiore eccezionali.

5.2 Interruzione della manifestazione

Decisione da parte degli organizzatori e informazione alla polizia comunale

5.3 Gestione risse e conflitti

Intervento immediato da parte del personale di sicurezza, calmando la situazione con provvedimento di separare le parti coinvolte. In caso di necessità verrà richiesto l'intervento della polizia.

5.4 Annullamento della manifestazione

Decisione da parte degli organizzatori e informativa alla polizia

5.5 Intossicazione e avvelenamento

Primo intervento da parte del personale dell'organizzazione e/o del personale di sicurezza, con relativa richiesta d'intervento dell'ambulanza

5.6 Allarme bomba

Immediato, avviso immediato alla polizia, evacuazione, come da punto 5

5.7 Prevenzione antincendio

Evitare e prevenire qualunque fonte di rischio.
Intervento immediato da parte del personale dell'organizzazione e/o del personale di sicurezza, per l'allontanamento dei visitatori e tentativo allo spegnimento, seguito da allarme ai pompieri se necessario.
Estintori e mezzi di spegnimento di primo intervento sul posto.

5.8 Gestione oggetti smarriti

Per mezzo di rapporto e consegna agli organizzatori a fine serata

5.9 Sgombero / evacuazione

Come elencato al punto 5

6 Concetto di comunicazione

6.1 Comunicazione interna

Via radio per quanto riguarda la sicurezza

6.2 Comunicazione con clientela/avventori

Microfoni del palco
Social Media

6.3 Comunicazione con i media

Da parte dell'organizzazione via telefono mail o altri mezzi di comunicazione

6.4 Comunicazione con la società di sicurezza Blue Delta Swiss sa

Responsabile sicurezza: Signor Samuele Ceccolini +410767490403

6.5 Comunicazione in caso di crisi

Via radio con la sicurezza sul posto, via telefono con centrale operativa Polizia comunale

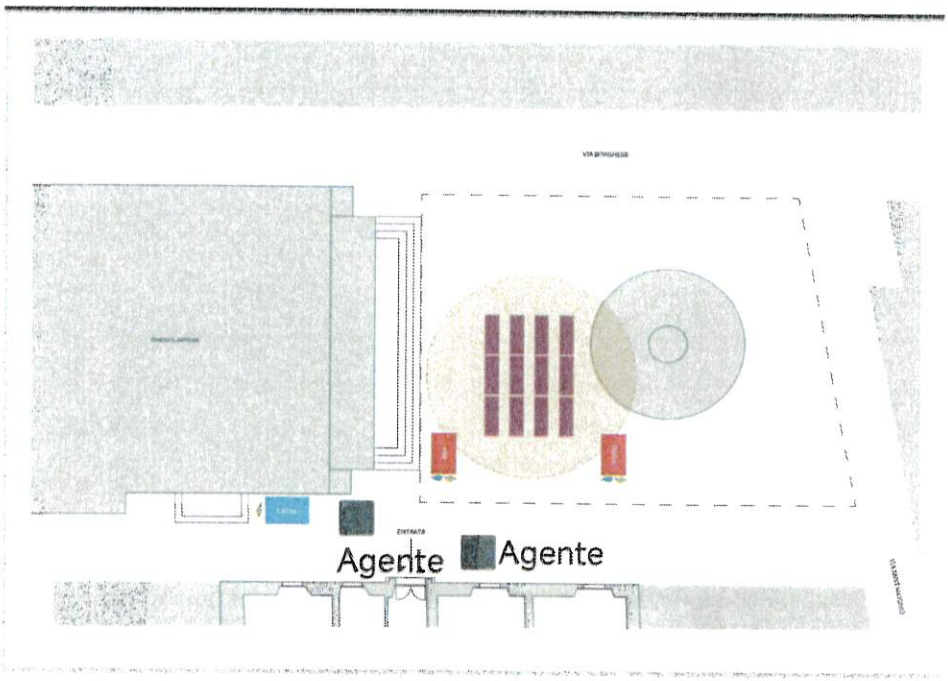
7 Allegati

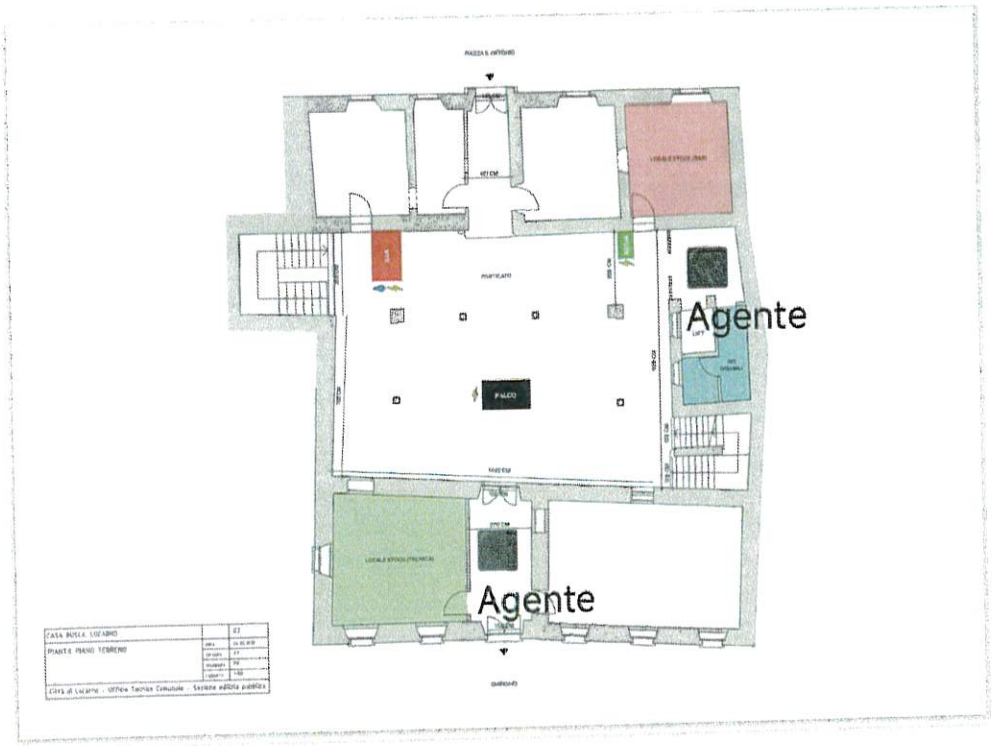
7.1Planimetria area, postazioni previste agenti (pagina 7-8)

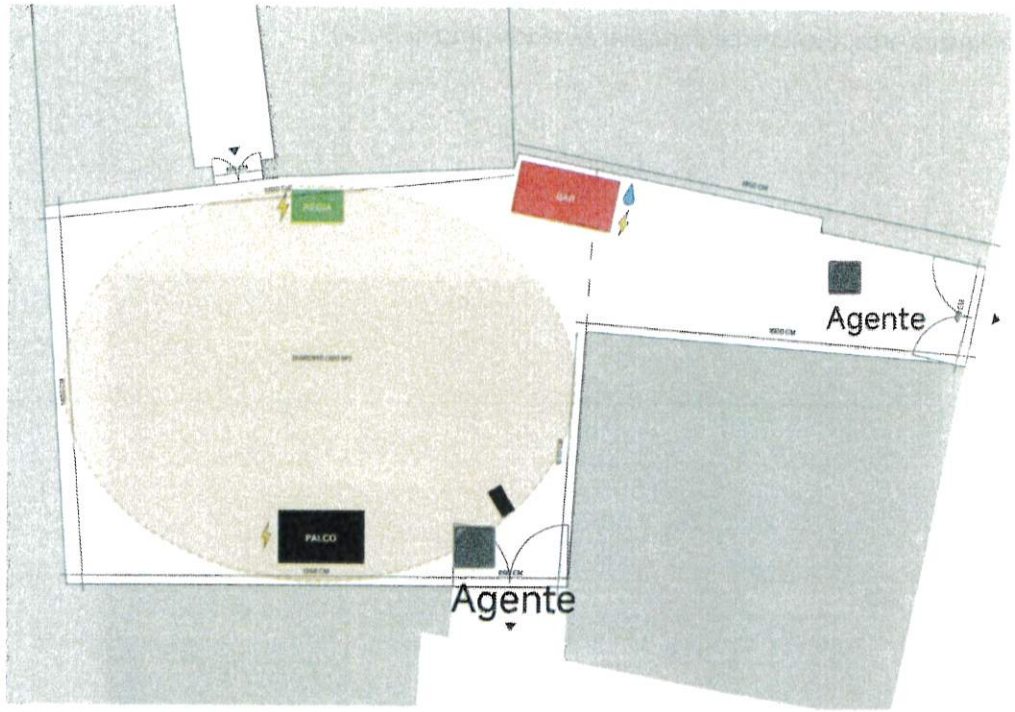
7.2 Planimetria area, contenente dettagli e generiche (pagina 9-10-11)

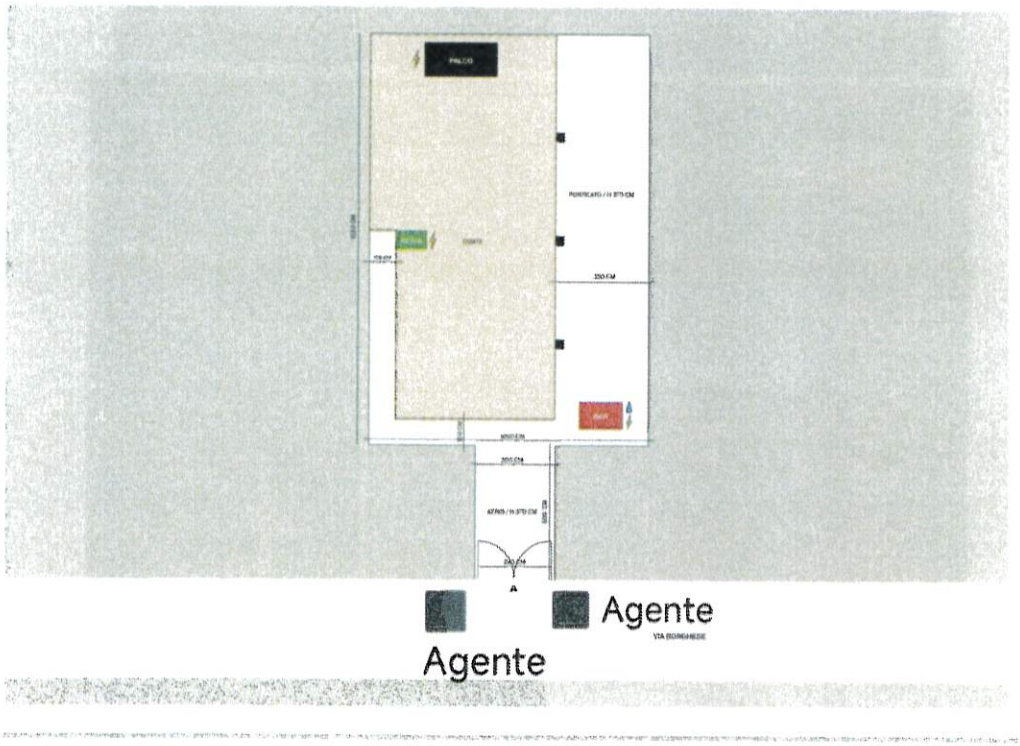
7.3 Planimetria antincendio (pagina 12-13-14)

Allegato 7.1- Planimetria area, postazioni agenti

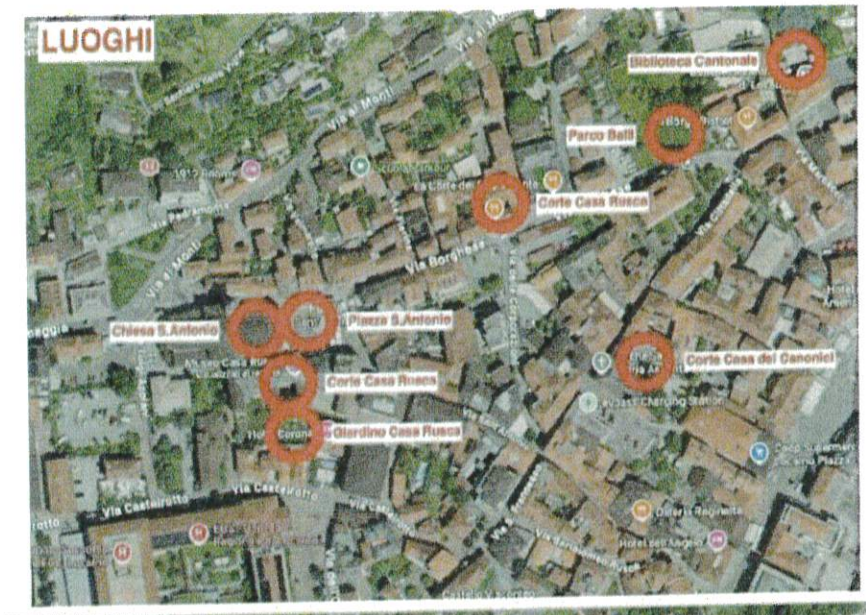



Agente
Agente


PALCO
Agente
Agente


PALCO
Agente
Agente

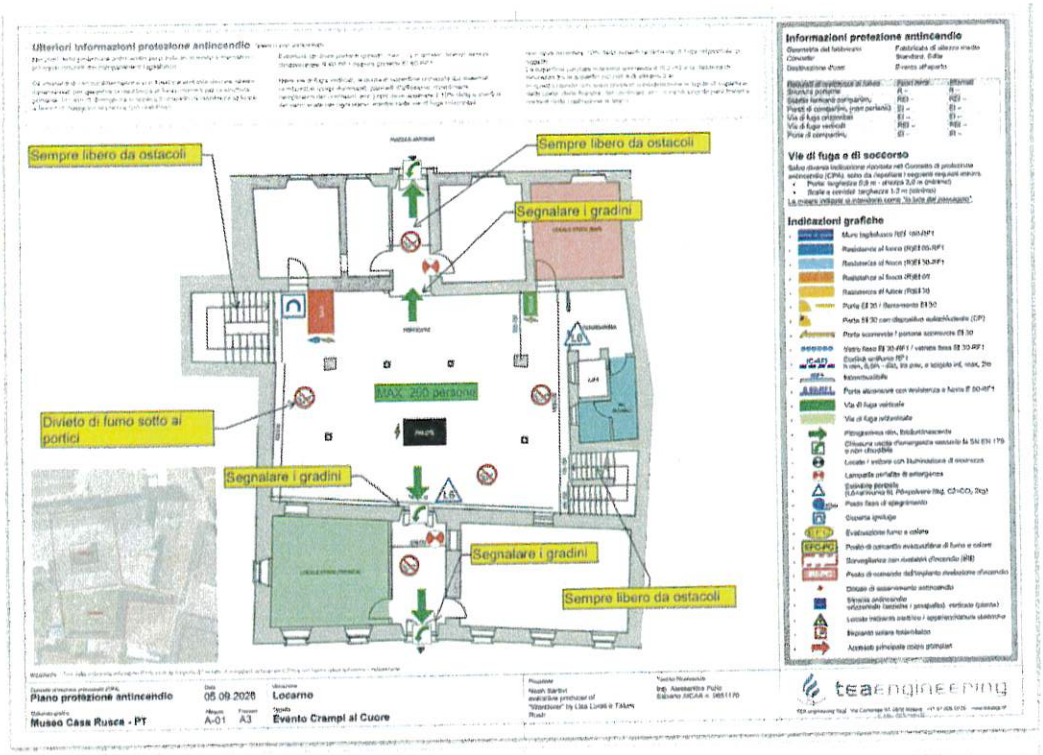
7.2 Planimetria area, contenente dettagli e generiche (pagina 9-10)

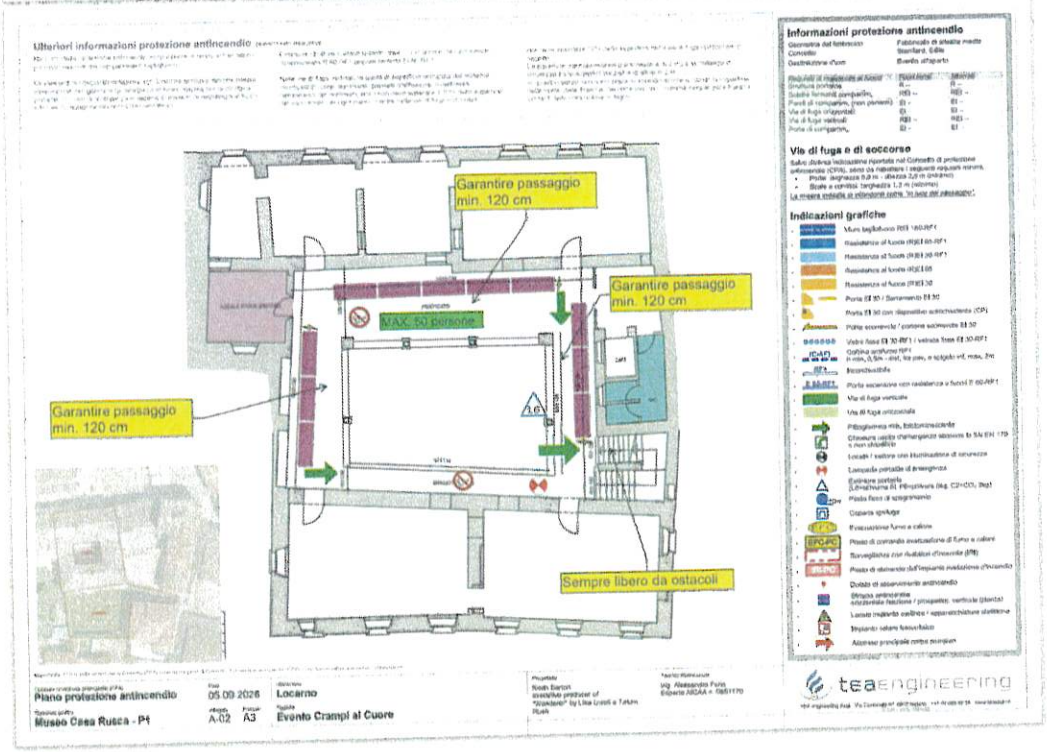




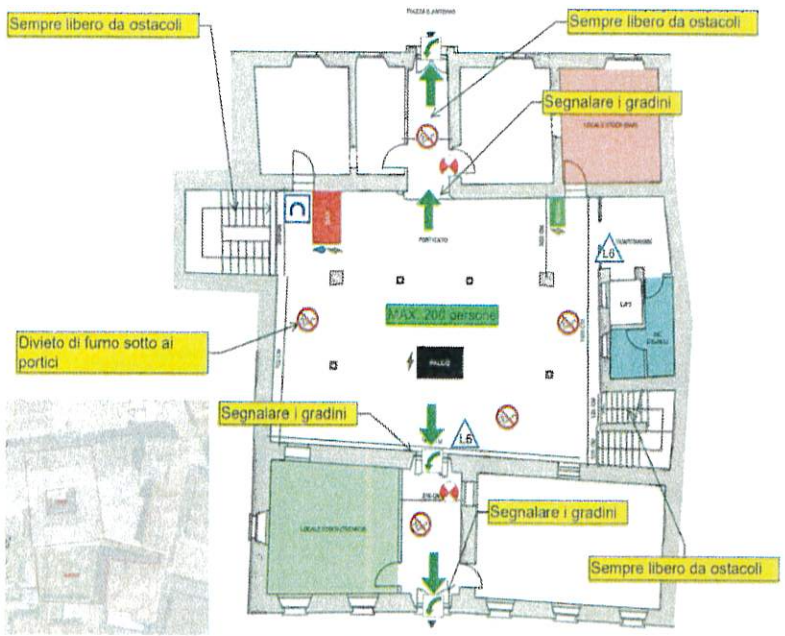

WC CHIMICI
x2 cabine + 1 pissoir
x1 cabina + 1 pissoir
x1 cabina + 1 pissoir
Via Borghese
Via Castelrotto
Via Pedramonte
Via ai Monti
Vallemaggia
Hotel Corona
Parco Balli
Al Borgo Bistrot
Biblioteca cantonale di Locarno
Hotel Ristorante America Locarno
Coop Supermercato Locarno Piazza Grande
Hotel dell'Angelo
Google Maps

7.3 Planimetria antincendio (pagina 12-13-14)





Ulteriori informazioni protezione antincendio



Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato	Fabbricato di altezza media
Concetto	Standard, Edile
Destinazione d'uso	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	Piani fuori terra	Interrati
Struttura portante	R –	R –
Solette tornanti compartim.	REI –	REI –
Pareti di compartim. (non portanti)	EI –	EI –
Vie di fuga orizzontali	EI –	EI –
Vie di fuga verticali	REI –	REI –
Porte di compartim.	EI –	EI –

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Porte: larghezza 0,9 m - altezza 2,0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1,2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come "in luce del passaggio"

Indicazioni grafiche

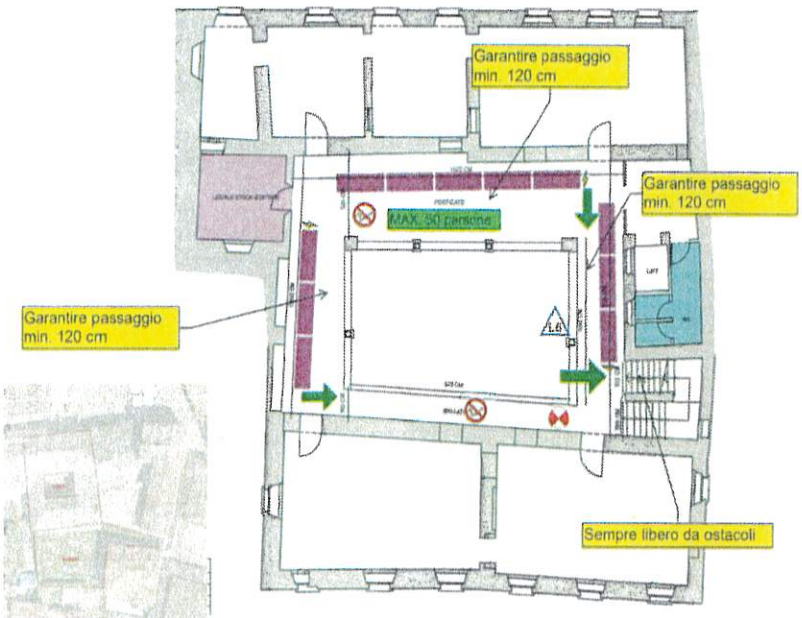
- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- Cortina antifumo RF1 h min. 0,5m - dist. tra paw. e spigolo int. max. 2m
- Incombustibile
- Porte azionamento con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma mat. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (Estinguente 6l, Polvere/vapore 6kg, CE=CO2 3kg)
- Posto fisso di spegnimento
- Coperta spegnifuoco
- Evacuazione fumo e calore
- Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (RI)
- Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di azionamento ambivalente
- Sfiatatoi antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (parete)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Concetto protezione antincendio (CPA)	Data	Ubicazione	
Piano protezione antincendio	05.09.2026	**Locarno**	
Elemento grafico	Allegato	Formato	Oggetto
Museo Casa Rusca - PT	A-01	A3	**Evento Crampi al Cuore**

Progettista	Tecnico Rilevamento
Noah Barton executive producer of "Wanderers" by Lisa Lunak e Tatum Rush	Ing. Alessandro Fusco Esperto AICAA n. 0851170

teaengineering

Ulteriori informazioni protezione antincendio



Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato	Fabbricato di altezza media
Concetto	Standard, Edile
Destinazione d'uso	Evento all'aperto

Requisiti di resistenza al fuoco	Piani fuori terra	Interrati
Struttura portante	R –	R –
Solette tornanti compartim.	REI –	REI –
Pareti di compartim. (non portanti)	EI –	EI –
Vie di fuga orizzontali	EI –	EI –
Vie di fuga verticali	REI –	REI –
Porte di compartim.	EI –	EI –

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi:

- Porte: larghezza 0,9 m - altezza 2,0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1,2 m (minimo)

Le misure indicate si intendono come "in luce del passaggio"

Indicazioni grafiche

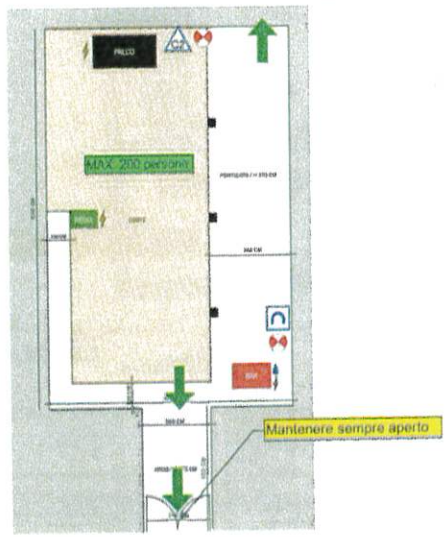
- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 30-RF1
- Resistenza al fuoco (R)EI 60
- Resistenza al fuoco (R)EI 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- Cortina antifumo RF1 h min. 0,5m - dist. tra paw. e spigolo int. max. 2m
- Incombustibile
- Porte azionamento con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma mat. fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la SN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (Estinguente 6l, Polvere/vapore 6kg, CE=CO2 3kg)
- Posto fisso di spegnimento
- Coperta spegnifuoco
- Evacuazione fumo e calore
- Posto di comando evacuazione di fumo e calore
- Sorveglianza con rivelatori d'incendio (RI)
- Posto di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di azionamento ambivalente
- Sfiatatoi antincendio orizzontale (sezione / prospetto), verticale (parete)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Concetto protezione antincendio (CPA)	Data	Ubicazione	
Piano protezione antincendio	05.09.2026	**Locarno**	
Elemento grafico	Allegato	Formato	Oggetto
Museo Casa Rusca - P1	A-02	A3	**Evento Crampi al Cuore**

Progettista	Tecnico Rilevamento
Noah Barton executive producer of "Wanderers" by Lisa Lunak e Tatum Rush	Ing. Alessandro Fusco Esperto AICAA n. 0851170

teaengineering

Ulteriori informazioni protezione antincendio





Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato	Fabbricato di altezza media
Concetto	Standard. Edile
Destinazione d'uso	Evento all'aperto

Prodotti di costruzione ed Arredi	Esistente	Minimi
Struttura portante	R –	R –
Solette formanti comparto,	REI –	REI –
Pareti di compartim. (non portanti)	EI –	EI –
Via di fuga orizzontali	EI –	EI –
Via di fuga verticali	REI –	REI –
Porte di compartim.	EI –	EI –

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0,9 m - altezza 2,0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1,2 m (minimo)

La misura indicata si intendono come "in luce del passaggio".

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistente al fuoco (REI) 60-RF1
- Resistenza al fuoco (REI) 30-RF1
- Resistente al fuoco (REI) 60
- Resistenza al fuoco (REI) 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- Cortina antifiamma RF1 h min. 0,5m - dist. tra pan. e spigolo int. max. 2m
- Incombustibile
- Porta scorrevole con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma non, fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la DIN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (Limitazione EL Polvere 6kg, CO2=CO2 2kg)
- Presa fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EVACPC — Evacuazione fumo e calore
- EPCPC — Presta di comando evacuazione di fumo e calore
- Segnaletica con illuminazione d'emergenza (SIE)
- Presta di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di apparecchiatura antincendio
- Scheda antincendio (planimetria / prospetto), verticale (planta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

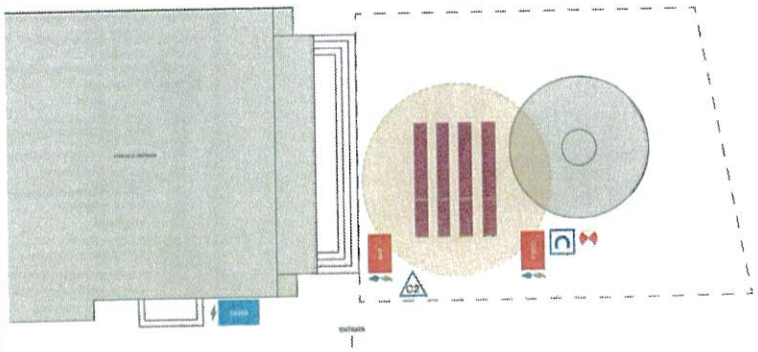
Concetto protezione antincendio (CPA)	Data	Luogo	
Piano protezione antincendio	05.09.2026	**Locarno**	
Rilevato grafico	Allegato	Formato	Oggetto
Negromante - Corte	A-04	A3	**Evento Crampi al Cuore**

Progettista: Noah Saron esecutivo produttori of "Wanderer" by Lisa Livoti e Tatum Rush

Tutore direttrice: Ing. Alessandro Forte Esperto AIGAA n. 0551170

teaengineering

Ulteriori informazioni protezione antincendio





Informazioni protezione antincendio

Geometria del fabbricato	Fabbricato di altezza media
Concetto	Standard. Edile
Destinazione d'uso	Evento all'aperto

Prodotti di costruzione ed Arredi	Esistente	Minimi
Struttura portante	R –	R –
Solette formanti comparto,	REI –	REI –
Pareti di compartim. (non portanti)	EI –	EI –
Via di fuga orizzontali	EI –	EI –
Via di fuga verticali	REI –	REI –
Porte di compartim.	EI –	EI –

Vie di fuga e di soccorso

Salvo diversa indicazione riportata nel Concetto di protezione antincendio (CPA), sono da rispettare i seguenti requisiti minimi.

- Porte: larghezza 0,9 m - altezza 2,0 m (minimo)
- Scale e corridoi: larghezza 1,2 m (minimo)

La misura indicata si intendono come "in luce del passaggio".

Indicazioni grafiche

- Muro tagliafuoco REI 180-RF1
- Resistente al fuoco (REI) 60-RF1
- Resistenza al fuoco (REI) 30-RF1
- Resistente al fuoco (REI) 60
- Resistenza al fuoco (REI) 30
- Porta EI 30 / Serramento EI 30
- Porta EI 30 con dispositivo autochiudente (CP)
- Porta scorrevole / portone scorrevole EI 30
- Vetro fisso EI 30-RF1 / vetrata fissa EI 30-RF1
- Cortina antifiamma RF1 h min. 0,5m - dist. tra pan. e spigolo int. max. 2m
- Incombustibile
- Porta scorrevole con resistenza a fuoco E 60-RF1
- Via di fuga verticale
- Via di fuga orizzontale
- Pittogramma non, fotoluminescente
- Chiusura uscita d'emergenza secondo la DIN EN 179 o non chiudibile
- Locale / settore con illuminazione di sicurezza
- Lampada portatile di emergenza
- Estintore portatile (Limitazione EL Polvere 6kg, CO2=CO2 2kg)
- Presa fisso di spegnimento
- Coperta ignifuga
- EVACPC — Evacuazione fumo e calore
- EPCPC — Presta di comando evacuazione di fumo e calore
- Segnaletica con illuminazione d'emergenza (SIE)
- Presta di comando dell'impianto rivelazione d'incendio
- Dotato di apparecchiatura antincendio
- Scheda antincendio (planimetria / prospetto), verticale (planta)
- Locale impianto elettrico / apparecchiature elettriche
- Impianto solare fotovoltaico
- Accesso principale corpo pompieri

Concetto protezione antincendio (CPA)	Data	Luogo	
Piano protezione antincendio	05.09.2026	**Locarno**	
Rilevato grafico	Allegato	Formato	Oggetto
Chiesa Sant'Antonio	A-05	A3	**Evento Crampi al Cuore**

Progettista: Noah Saron esecutivo produttori of "Wanderer" by Lisa Livoti e Tatum Rush

Tutore direttrice: Ing. Alessandro Forte Esperto AIGAA n. 0551170

teaengineering

Giuseppe Abbatiello
Simone Beltrame
Simone Merlini
Consiglieri Comunali
6600 Locarno

Lodevole
Municipio della Città di Locarno
Piazza Grande 18
6600 Locarno

Locarno, 6 ottobre 2026

INTERROGAZIONE
"Crampi al Cuore" a Casa Rusca: manifestazione culturale o politica?

Dal 25 al 27 settembre 2026 si è svolta a Locarno la quarta edizione del festival "Crampi al Cuore", manifestazione che ha interessato diversi luoghi della città e, in particolare, Museo Casa Rusca. Il festival figura, inoltre, nell'agenda ufficiale degli eventi della Città di Locarno.
La manifestazione viene presentata come un festival interdisciplinare nel quale convivono, fra l'altro, «folklore e pratiche queer», ritualità popolari, arti visive, performance, musica e pratiche partecipative.
Intenti che rientrano nella libertà della proposta culturale e artistica. La questione posta dalla presente interrogazione è però un'altra: quali criteri applica la Città quando mette un proprio museo a disposizione di una manifestazione nella quale proposta culturale e attivismo politico tendono a intrecciarsi?
Tra i partner della manifestazione figurava il Laboratorio Zanna Dura, realtà torinese attiva nell'editoria indipendente, che non nasconde la dimensione di attivismo politico che accompagna parte della propria produzione artistica.
Nulla di problematico in sé. La questione assume però un'altra valenza quando arte e attivismo entrano in un museo comunale. A quel punto non è in discussione la libertà di espressione di chi propone determinati contenuti, bensì la responsabilità della Città

nel decidere quali iniziative ospitare nei propri spazi culturali, secondo quali criteri e con quali garanzie di pluralismo e parità di trattamento.

Il "Bingo Birikino"

Nell'ambito della manifestazione è stato proposto il "Bingo Birikino", una reinterpretazione della tradizionale tombola nella quale ai numeri sono associate vignette che affrontano, con toni marcatamente dissacranti e provocatori, temi quali la sessualità, l'identità, la religione, la politica e diverse questioni sociali.

Una casella, tuttavia, merita una considerazione particolare e, a giudizio degli interroganti, solleva una questione di particolare serietà.

Al numero 88 compare Luigi Mangione, rappresentato attraverso un evidente richiamo a Luigi, il noto personaggio della serie di videogiochi Super Mario, e accompagnato dalla frase "LET'S KILL A RICH", ossia "uccidiamo un ricco".

In questo caso non siamo confrontati con un personaggio immaginario, né con una provocazione astratta sul rapporto tra ricchezza, disuguaglianza e violenza.

Il 4 dicembre 2024 Brian Thompson, CEO di UnitedHealthcare, è stato ucciso a colpi d'arma da fuoco a Manhattan. Il 14 agosto 2026 Luigi Mangione si è dichiarato colpevole davanti alla giustizia federale statunitense di due reati di stalking con esito mortale legati all'uccisione, ammettendo di avere sparato a Thompson e di averne causato la morte.

La vignetta associa dunque l'espressione "LET'S KILL A RICH" a una persona che ha ammesso di aver commesso un omicidio realmente avvenuto, trasformando una vicenda tragica e concreta in uno degli elementi di una tombola proposta al pubblico. Per gli interroganti, questo elemento va oltre il semplice cattivo gusto.

L'accostamento tra l'espressione "uccidiamo un ricco" e l'autore confesso di un omicidio reale solleva infatti interrogativi seri sul modo in cui la violenza viene rappresentata, banalizzata o resa oggetto di provocazione. Senza voler attribuire alla vignetta una qualificazione giuridica che non compete agli interroganti, appare difficile considerare tale contenuto alla stregua di una semplice battuta o di una provocazione qualsiasi.

La questione assume inoltre un rilievo particolare poiché il gioco è stato proposto nell'ambito di una manifestazione ospitata all'interno di un museo comunale.

La domanda, ancora una volta, non riguarda ciò che un artista abbia il diritto di pensare, esprimere o rappresentare. La libertà artistica comprende anche contenuti provocatori, disturbanti o controversi.

La questione è invece un'altra: quali contenuti la Città ritenga opportuno accogliere e proporre al pubblico all'interno di una propria istituzione culturale e secondo quali criteri tali scelte vengano valutate.
Nel caso concreto, gli interroganti ritengono pertanto necessario comprendere come sia stato possibile che una rappresentazione che associa l'espressione "uccidiamo un ricco" all'autore confesso di un omicidio reale sia stata ritenuta compatibile con una manifestazione ospitata in un museo della Città, chi abbia effettuato tale valutazione e secondo quali criteri.
Poi troviamo un gruppo di vignette che prende di mira la religione cattolica e il clero. Troviamo "Miss Vaticano", con una religiosa rappresentata come concorrente di un concorso di bellezza; "Scherzi da prete", nel quale un sacerdote afferma «…e Gesù disse: tirami il dito»; "2 Priest 1 Cup", con due sacerdoti che si baciano sopra un calice contrassegnato da una croce; "Prete piedofilo", costruito sul gioco di parole tra "piede" e "pedofilo"; "Crocidildo", nel quale il simbolo della croce viene associato alla forma di un oggetto sessuale; "Vaticano Fashion Week", con una figura ecclesiastica rappresentata come modello in passerella; nonché il "666", con il noto riferimento alla simbologia cristiana.
Colpisce come una parte rilevante della carica dissacrante del gioco si concentri sulla religione cattolica, sui suoi simboli e sul clero. Non è questa la sede per stabilire ciò di cui si possa o non si possa fare satira, se sia o meno di buon gusto, né si intende assumere la difesa di una particolare confessione. Trattandosi però di uno spazio pubblico, una domanda appare legittima: la stessa libertà e la medesima disinvoltura sarebbero state riconosciute qualunque fosse stato il bersaglio della provocazione? È una questione di coerenza, pluralismo e parità di trattamento da parte dell'ente pubblico.
La provocazione si estende poi a temi sociali, politici e identitari.
"Ispettore dell'eterocispatriarcato" ironizza sul linguaggio relativo a genere e patriarcato.
"Wok Culture" gioca sulla woke culture trasformandola in un wok da cucina.
Particolarmente esplicita è "Sionismo gay", nella quale la bandiera israeliana con la Stella di David viene accostata alla scritta "Love is Love", mentre attorno sono raffigurate bombe ed esplosioni.
In "Futuro nazianale" il gioco di parole richiama invece il termine "nazi", accompagnato da una figura in posa marziale.
"Generale Gattacci" raffigura un personaggio che grida «Randagi a casa loro!», evidente parodia di uno slogan utilizzato nel dibattito pubblico sull'immigrazione.

Vi sono poi vignette a contenuto esplicitamente sessuale, quali “A.I. Anal Intelligence”, che trasforma l’acronimo dell’intelligenza artificiale in un doppio senso sessuale; “Salsiccia vegana”, accompagnata da una rappresentazione dalla forma fallica; “Maschi che maschiano”; nonché “Angelo in divisa”, con un carabiniere rappresentato in posa erotizzata.
Compaiono inoltre “Bettino Cracksi”, caricatura costruita sul nome dell’ex Presidente del Consiglio italiano Bettino Craxi, e “Mastectomia ultrasonica”, oltre ad altre rappresentazioni che ricorrono alla politica, alla religione, alla sessualità e alle questioni identitarie come materiale satirico.

Perché proprio Casa Rusca?
Casa Rusca non è uno spazio qualsiasi. Dimora storica settecentesca, dal 1987 ospita la Pinacoteca comunale e nel corso degli anni ha accolto esposizioni di artisti di rilievo nazionale e internazionale, consolidandosi come uno dei principali luoghi espositivi della Città.
Proprio per la sua storia, il suo prestigio e la sua vocazione museale, appare quantomeno discutibile metterla indistintamente a disposizione per manifestazioni organizzate da terzi, soprattutto quando alla dimensione culturale si affiancano contenuti di attivismo politico e sociale.
La questione non è quindi di censura. Una cosa è il diritto di esprimere liberamente un contenuto; un’altra è la decisione di un ente pubblico di mettere a disposizione di quel contenuto un proprio museo, le proprie strutture ed eventualmente risorse e prestazioni pubbliche.
È quindi legittimo chiedere chi abbia assunto la decisione di mettere a disposizione Casa Rusca, quali contenuti fossero conosciuti e quali criteri siano stati applicati, anche per garantire che realtà portatrici di sensibilità differenti vengano trattate secondo parametri coerenti.

Un presupposto
Partiamo dal presupposto che il Municipio, o perlomeno il Dicastero Cultura, la Direzione del medesimo e i Servizi culturali, fossero a conoscenza dei contenuti del programma e delle attività che sarebbero state proposte all’interno del museo.
Sarebbe infatti difficile immaginare che un’istituzione museale comunale venga messa a disposizione di una manifestazione senza che i responsabili competenti conoscano preventivamente il programma, i soggetti coinvolti e la natura delle attività previste.

Se tale presupposto è corretto, la scelta è stata compiuta consapevolmente ed è quindi legittimo chiedere al Municipio di illustrarne criteri e valutazioni.
Se invece non fosse corretto, si porrebbe una questione diversa ma altrettanto importante: attraverso quali verifiche e sulla base di quali informazioni vengono concessi gli spazi di un museo comunale a manifestazioni organizzate da terzi?
In entrambi i casi rimane centrale la questione posta dal titolo della presente interrogazione: "Crampi al Cuore" a Casa Rusca è stato considerato esclusivamente una manifestazione culturale oppure anche la componente di attivismo politico presente in alcune proposte e realtà coinvolte è stata valutata e consapevolmente accolta dalla Città?

Si chiede pertanto al Municipio:

1. Qual è stato esattamente il ruolo della Città di Locarno nell'edizione 2026 di "Crampi al Cuore"? La Città si è limitata alla concessione degli spazi oppure ha partecipato all'organizzazione, al patrocinio, alla promozione o al finanziamento della manifestazione?
2. Membri del Municipio, rappresentanti del Dicastero Cultura, della Direzione o dei Servizi culturali erano presenti alla manifestazione? In caso affermativo, in quali momenti e con quale ruolo? Erano presenti anche durante lo svolgimento del "Bingo Birikino"?
3. Quali spazi, prestazioni, servizi, contributi finanziari o altre forme di sostegno diretto o indiretto sono stati messi a disposizione dalla Città e quale ne è il valore complessivo?
4. A quali condizioni è stato concesso l'utilizzo di Casa Rusca? La concessione è avvenuta gratuitamente e chi l'ha autorizzata?
5. Il Municipio conferma che il Dicastero Cultura, i Servizi culturali e/o la Direzione erano preventivamente a conoscenza del programma, della presenza del "Bingo Birikino" e della natura dei contenuti delle relative cartelle?
6. Qualora tali contenuti fossero conosciuti preventivamente, quali valutazioni sono state effettuate e secondo quali criteri sono stati ritenuti compatibili con Casa Rusca e con gli indirizzi della politica culturale cittadina?
7. Qualora invece tali contenuti non fossero conosciuti, come ritiene il Municipio possibile che un museo comunale venga messo a disposizione di una manifestazione organizzata da terzi senza che i servizi competenti

conoscano preventivamente la natura concreta delle attività e dei contenuti che vi saranno proposti? Quali informazioni sono state richieste agli organizzatori, quali verifiche sono state effettuate e chi aveva la responsabilità di compierle?

8. In tale seconda ipotesi, il Municipio ritiene adeguate le procedure seguite oppure riconosce l'esistenza di una lacuna nei meccanismi di verifica preventiva relativi alla concessione di spazi museali comunali?
9. Esistono direttive, criteri o condizioni che disciplinano la concessione dei musei e degli altri spazi culturali comunali per manifestazioni organizzate da terzi? In caso affermativo, quali?
10. Con specifico riferimento alla casella dedicata a Luigi Mangione, il Municipio ritiene compatibile con un museo comunale la rappresentazione di una persona che ha ammesso di avere ucciso Brian Thompson, raffigurata attraverso un richiamo ludico al personaggio Luigi della serie *Super Mario* e accompagnata dall'espressione "LET'S KILL A RICH" – "uccidiamo un ricco"? Quale messaggio culturale, artistico o educativo ritiene che tale accostamento possa trasmettere?
11. È stato valutato il rischio che la trasformazione di un omicidio realmente avvenuto in un'immagine ludica e provocatoria possa contribuire a banalizzare la violenza, a mettere in secondo piano la vittima o a trasformare l'autore dell'atto in una figura pop o iconica? In caso affermativo, quali considerazioni sono state svolte?
12. Con riferimento agli altri contenuti del "Bingo Birikino", che ricorrono in modo esplicito a simboli religiosi, temi politici, sessuali, identitari e sociali, il Municipio ritiene che sia stata effettuata un'adeguata valutazione sotto il profilo del pluralismo, della proporzionalità e della parità di trattamento? In particolare, quali criteri vengono applicati per garantire che la libertà di provocazione e di satira sia riconosciuta secondo parametri coerenti, indipendentemente dalla confessione religiosa, dall'orientamento politico o dalla sensibilità sociale presa di mira?
13. Più in generale, il Municipio ritiene opportuno ribadire che la violenza e la sua giustificazione non possono essere valutate diversamente a seconda dell'orientamento politico, ideologico o sociale di chi le commette o del bersaglio contro cui sono rivolte?

14. Quali criteri applica il Municipio quando una proposta ospitata in uno spazio culturale comunale presenta, accanto alla dimensione artistica e culturale, anche contenuti di attivismo politico?
15. Come viene garantito che la concessione degli spazi culturali comunali avvenga secondo criteri coerenti, oggettivi e nel rispetto del pluralismo e della parità di trattamento?
16. Alla luce di quanto avvenuto, il Municipio ritiene sufficienti le attuali modalità di concessione degli spazi culturali comunali oppure intende precisare per il futuro criteri, verifiche e responsabilità?

Cordiali saluti

Giuseppe Abbatiello (il Centro)
Simone Beltrame (il Centro)
Simone Merlini (Partito Liberale Radicale)

Barbara Angelini Piva (il Centro)
Marko Antunovic (I Verdi e Indipendenti)
Baeriswyl Bruno (LEGA - UDC/SVP - Indipendenti)
Yvonne Ballestra Cotti (il Centro)
Mauro Belgeri (il Centro)
Filippo Beltrmetti (Indipendenti)
Omar Caldara (LEGA - UDC/SVP - Indipendenti)
Mario Campanella (Partito Liberale Radicale)
Frano Dragun (LEGA - UDC/SVP - Indipendenti)
Andrea Giudici (LEGA - UDC/SVP - Indipendenti)
Saso Lazarov (il Centro)
Luca Panizzolo (Partito Liberale Radicale)
Giovanni Roggero (LEGA - UDC/SVP - Indipendenti)
Mattia Scaffetta (il Centro)

Cartelle a disposizione